ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 8
Ministero dell'Istruzione

Via F. Gregorovius - 06127 Perugia (PG)
Tel.: 075 5008870 - Fax. 075 5004544
e-mail: pgic85800e@istruzione.it - pec: pgic85800e@pec.istruzione.it
C.F. 94152480540 - C.U.: UFXXQM

PIANO PER L' INCLUSIONE



Elaborazione giugno 2026

INDICE

Che cos'è e che funzione ha il Piano per l'Inclusione? 3
Che cos'è e che funzione ha il GLI? 3
Gli alunni con BES (con riferimento normativo terminologia Dlgs 62/2024) 4
I CARE 2..... 8
Gruppi per l'inclusione scolastica 9
Profilo di Funzionamento 11
PEI (Decreto 153/2023 Disposizioni correttive al Decreto 182/2020) 12
Raccomandazioni Garante Nazionale Dei Diritti Delle Persone Con Disabilità 14
Vademecum Iter attivazione valutazione specialistica e certificazione L. 104/'92
(con riferimento alla sperimentazione INPS provincia Perugia) 16

CONTESTO SPECIFICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 8

Aspetti organizzativi basilari 18
Ruolo delle diverse risorse in relazione al processo di inclusione 19
Principali enti esterni di riferimento (USL, Comune, Servizi sociali, CTS) 21
Linee interne per l'assegnazione docenti di sostegno 4
Progetti particolarmente funzionali in termini di Inclusione a.s.2025/2026_ 25
Partenariato Progetto "SustainAbility" (Bando "Tutti Inclusi") 34
Accordo per Programma P.I.P.P.I. 35
Protocollo d'intesa per l'educazione interculturale 36
Patto Educativo di Comunità 36
Convenzione per TFA (Tirocinio Formativo Attivo) sostegno 38
Rilevazione alunni con BES dell'Istituto (a. s. 2025-2026) 39
Analisi degli elementi coinvolti nei processi di inclusione (a. s. 2025/2026) 40
Punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica (a. s. 2025/2026) 43
Prospetto attuale alunni con BES dell'Istituto per l'anno scolastico 2026-2027 46
Obiettivi di incremento in termini di inclusione 47

CHE COS' È E CHE FUNZIONE HA IL *PIANO PER L'INCLUSIONE?*

DLgs. 66/2017 e successive modifiche apportate dal DLgs 96/2019

Art.8

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Il nostro Istituto estende la funzionalità del Piano per Inclusione a tutti gli alunni con diverse tipologie di Bisogni Educativi Speciali, non solamente agli alunni con disabilità.

CHE COS' È E CHE FUNZIONE HA IL *GLI?*

DLgs. 66/2017 e successive modifiche apportate dal DLgs 96/2019

Art.9

comma 8

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

comma 9

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente

GLI ALUNNI CON BES

BES (Bisogni Educativi Speciali) tre grandi aree:

1 ► DISABILITÀ

Sono situazioni certificate da specifiche Commissioni.
È normativamente richiesta la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) condiviso tra Scuola-famiglia-Servizi, conseguente rispetto alla Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento.
→ È prevista la figura dell'insegnante di sostegno
→ Se richiesta nell'ambito del GLO, è possibile anche l'attivazione della figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione (operatore socio-educativo scolastico); nel Comune di Perugia (in rete con Corciano e Torgiano) sono state attivate nuove linee di indirizzo per l'erogazione di tale servizio, dall'a. s. 2022-23 viene prevista la compilazione di una nuova tipologia di scheda/format di rilevazione in sostituzione di quella tradizionalmente richiesta e denominata "progetto globale".

TERMINOLOGIA IN MATERIA DI DISABILITÀ

L'art. 4 del decreto legislativo n. 62 del 2024 (in vigore dal 30 giugno 2024), ha aggiornato la terminologia in materia di disabilità:
Art. 4 co. 1 d.lgs. 62/2024
A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto:
a) la parola: «handicap», ovunque ricorre, è sostituita dalle seguenti: «condizione di disabilità»;
b) le parole: «persona handicappata», «portatore di handicap», «persona affetta da disabilità», «disabile» e «diversamente abile», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «persona con disabilità»;
c) le parole: «con connotazione di gravità» e «in situazione di gravità», ove ricorrono e sono riferite alle persone indicate alla lettera b) sono sostituite dalle seguenti: «con necessità di sostegno elevato o molto elevato»;
d) le parole: «disabile grave», ove ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «persona con necessità di sostegno intensivo».

2 ► DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Sono situazioni valutate a livello clinico.
Tra le varie tipologie di disturbi evolutivi specifici fanno parte i DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento). Questi sono certificati dai Servizi sanitari e/o dagli enti accreditati (L.170/2010 e Linee Guida) e sono:

- dislessia
- disgrafia
- disortografia
- discalculia.

È normativamente richiesta la redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso tra Scuola e famiglia.

La certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento non può essere rilasciata prima del termine del secondo anno di scuola primaria, del terzo anno per il caso specifico della discalculia (parametri della *Consensus Conference* del 6-7 dicembre 2010).
Fanno sempre parte dei **disturbi evolutivi specifici** (ma non si tratta di DSA) le seguenti situazioni diagnosticate dai clinici:

- ADHD
- Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP)
- Disturbi del linguaggio
- Borderline cognitivo/Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)

→ Non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno se non in situazioni di comorbilità (presenza in uno stesso individuo di due disturbi di diversa origine), e in tali casi è possibile attivare il riconoscimento per la L. 104/'92 (certificazione disabilità)

NUOVA LINEA GUIDA DSA

Il 20 gennaio 2022, a 10 anni di distanza dal precedente documento di consenso, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha pubblicato la nuova "Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Aggiornamento ed integrazioni" (ISS, 2022)".
La nuova Linea Guida, allo scopo di migliorare e uniformare i protocolli diagnostici e riabilitativi sui DSA, ha aggiornato le precedenti raccomandazioni cliniche e ha formulato nuove raccomandazioni per quegli aspetti che precedentemente non erano stati indagati.
Le nuove raccomandazioni sono dirette principalmente ai professionisti sanitari che si occupano di identificare, diagnosticare e trattare i DSA.
Le nuove raccomandazioni saranno un punto di riferimento fondamentale per gli specialisti, perché:

- approfondiscono il processo diagnostico
- riducono la variabilità diagnostica e, di conseguenza, la discrezionalità operativa
- estendono la valutazione diagnostica strutturata a popolazioni fino a oggi escluse
- migliorano l'efficacia e l'efficienza degli interventi, grazie a una più rigorosa valutazione clinica.

Cosa cambia per la diagnosi DSA?

Tra gli aspetti di novità per i clinici rientrano una serie di criteri di valutazione dei DSA, raccomandazioni per la diagnosi e indicazioni sui trattamenti più efficaci, che non erano stati strutturati nei precedenti documenti.

I nuovi argomenti riguardano:

- Disturbo di Comprensione del testo. Nelle nuove linee guida DSA si esplicita che la difficoltà di comprensione del testo non deve essere una conseguenza di un disturbo di decodifica e richiede l'utilizzo di prove standardizzate e indipendenti.
- Studenti bilingui e/o stranieri con DSA. Secondo i dati del MIUR il 10% degli studenti in Italia è costituito da persone bilingue o straniere. Per questo la diagnosi DSA deve far riferimento a prove standardizzate su popolazione bilingue.
- DSA negli adulti. Con le nuove linee guida DSA i clinici possono fare riferimento a direttive diagnostiche più chiare, con prove standardizzate per l'età adulta, simili alle altre fasce di età.

Gli argomenti che sono stati aggiornati sono:

- **Disgrafia**: aggiornamento dei criteri diagnostici e dei parametri da valutare, con inclusione di nuove prove di valutazione.
- **Discalculia**: aggiornamento dei criteri diagnostici e delle competenze da valutare.
- Raccomandazione di includere nel processo diagnostico la valutazione delle funzioni/abilità compromesse nei DSA.
- **Individuazione precoce di DSA**: aggiornamento delle raccomandazioni per individuare bambini che presentano un possibile rischio di sviluppare un disturbo dell'apprendimento a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

3 ► SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO-CULTURALE, DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE:
l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta dai team docenti/consiglio di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico/sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), possono far parte di quest'ambito le situazioni conseguenti ad ospedalizzazioni momentanee, e gli alunni plusdotati *(Giften children,* gli alunni con un quoziente intellettivo pari o superiore a 130*).*
In merito a ciò si evidenzia la seguente indicazione della Nota MIUR prot. 562 del 3/4/2019
"*Alunni e studenti ad alto potenziale intellettivo":*
[…] emerge come fra la popolazione scolastica siano presenti bambini ad alto potenziale intellettivo, definiti ***Gifted children*** *in ambito internazionale. A seguito emanazione della Direttiva 27.12.2012, molte istituzioni scolastiche hanno considerato tali alunni e studenti nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali. Tale prassi, assolutamente corretta, attua la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa. Anche in questo caso la strategia da assumere è rimessa alla decisione dei Consigli di Classe o Team Docenti della primaria che, in presenza di eventuali situazioni di criticità con conseguenti manifestazioni di disagio, possono adottare metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, sia a livello individuale sia di classe, valutando l'eventuale convenienza di un percorso di personalizzazione formalizzato in un PDP."*
→ Non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno

La redazione del PDP è subordinata all'individuazione del soggetto come alunno con BES da parte del team docenti/consiglio di classe.



(BES no DSA)

PROSPETTO SINOTTICO (PEI e PDP)

	PEI (Piano Educativo Individualizzato) per alunni con disabilità	**PDP** per alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)	**PDP** per alunni con altri Bisogni Educativi Speciali
È obbligatorio?	Sì	Sì	NO, ma è fortemente consigliato. È atto discrezionale della Scuola, è contestuale con l'individuazione dell'alunno con BES da parte del Consiglio di classe/team docenti
Chi lo redige?	È redatto congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizio socio-sanitari che hanno in carico il bambino. È prevista la collaborazione della famiglia. Firma di Scuola-famiglia-Servizi	È redatto solo dalla Scuola, può chiedere il contributo degli esperti di riferimento, ma ne rimane responsabile. Viene redatto in raccordo con la famiglia. Firma di Scuola e famiglia.	È redatto solo dalla Scuola, può chiedere il contributo di eventuali esperti di riferimento, ma la Scuola stessa ne rimane responsabile. Viene redatto in raccordo con la famiglia. Firma Scuola e famiglia.
Chi struttura o sceglie eventuali modelli o strumenti per la compilazione?	Il Decreto correttivo 153 del 01/08/2023 ha apportato modifiche ai modelli nazionali del D.I. n. 182 del 29/12/2020, con allegate nuove Linee Guida	La Scuola è libera di scegliere o strutturare i modelli che ritiene più efficaci, nel rispetto comunque delle Linee Guida allegate al D.M 5669/2011 (ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010)	La Scuola è libera di scegliere o strutturare i modelli che ritiene più efficaci, nel rispetto comunque della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012

PROGETTO I CARE 2 – strumenti per il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali"

La Scuola Polo regionale per l'inclusione ITET Capitini (Dirigente scolastico Prof. Silvio Improta) ha proposto alle Istituzioni scolastiche l'adesione al progetto regionale di durata pluriennale "I CARE2 – strumenti per il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali".
In accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, l'Istituto Capitini si è fatto promotore di una proposta di lavoro che si rivolge al supporto del percorso scolastico degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, riferendosi nello specifico agli alunni senza certificazione ai sensi della Legge 104 del 1992, e quindi all'ampia casistica dei Bisogni Educativi Speciali che costituisce ancora oggi una sorta di "area grigia", una dimensione poco definita, dove la normativa vigente non riesce ad intervenire in maniera significativa, consegnando di riflesso alle stesse singole scuole l'onere di strutturare modelli pedagogici e organizzativi per favorire i processi d'inclusione.
La finalità è stata quella di fare rete e creare sinergie nel territorio, organizzando attività volte a potenziare le buone pratiche in uso nelle diverse realtà scolastiche del territorio.
La Scuola Polo ha avviato e concluso una riflessione comune su strumenti e modelli funzionali per le molteplici e diverse situazioni, è stata infatti prevista la strutturazione di gruppi di lavoro in base alle seguenti aree e ambiti di riferimento:

- ADHD, DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio), DC (Disturbo della Condotta), DSA, Disturbi del linguaggio
- Alunni adottati, in affido, residenti in casa famiglia, con povertà educativa familiare, stranieri con svantaggio linguistico e/o culturale
- Funzionamento limite borderline/cognitivo, Hikikomori*, Disturbi del comportamento alimentare

Sono stati pensati e progettati una serie di modelli flessibili – in modo da rispondere alle specificità delle Istituzioni scolastiche – ma allo stesso tempo condivisi, anche per poter superare la frammentazione e disomogeneità degli interventi, rispondendo così, fra l'altro, anche alle esigenze di continuità in un'ottica di curricolo verticale.
Il risultato del lavoro svolto durante il progetto ha portato ai seguenti prodotti finali per l'osservazione e per l'elaborazione del PDP:

- GUIDA ALLA STESURA DEL PROTOCOLLO OSSERVATIVO
- OSSERVAZIONE DEL FUNZIONAMENTO
- MODELLO DI PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.

Per l'anno scolastico 2025/26 il nostro Istituto non ha utilizzato i modelli sperimentali.

*Si segnala che l'OMS ha inserito nella nuova classificazione ICD-11, in vigore dall'1gennaio 2022 i seguenti disturbi:
- HIKIKOMORI (isolamento sociale per dipendenza da internet)
- GAMING DISORDER (dipendenza da videogiochi)

GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
D.Lgs 66 /2017 e e modiche apportate dal D.Lgs 96/2019 Art. 9



Il nuovo GLIR Umbria è stato costituito con decreto direttoriale dell'Ufficio Scolastico Regionale del 19/02/2024, l'organo resterà in carica fino al 31 dicembre 2026; di seguito la composizione

Nominativo	Qualifica
Sergio Repetto	Dirigente titolare dell'USR per l'Umbria
Francesco Mezzanotte	Dirigente tecnico – USR per l'Umbria
Fabiano Paio	Dirigente tecnico – USR per l'Umbria
Maria Rita Pitoni	Dirigente tecnico – USR per l'Umbria
Giancarlo Cencetti	Docente distaccato – USR per l'Umbria
Loretta Rapporti	Docente distaccata – USR per l'Umbria
Moira Sannipoli	Docente esperta in inclusione scolastica Università degli Studi di Perugia
Simone Casucci	Dirigente Scolastico del Secondo Circolo "Pieve Rose" di Città di Castello
Simona Zoncheddu	Dirigente Scolastico del Liceo "A. Pieralli" di Perugia
Daniela Moscato	Coordinatore Didattico dell'Istituto Leonino di Terni
Simone Polchi	Coordinatore Didattico dell'Istituto San Francesco di Sales di Città di Castello
Giuseppe Merli	Dirigente del servizio istruzione, università, accreditamento, formazione e lavoro della Regione Umbria
Massimo Rolla	Garante dei Diritti delle Persone con disabilità della Regione Umbria
Lorena Pesaresi	Responsabile dell'Ufficio Amministrativo e Programmazione della rete scolastica della Provincia di Perugia
Tiziana De Angelis	Funzionario direttivo amministrativo (Ufficio Pubblica Istruzione e Università) della Provincia di Terni
Letizia Guerri	Coordinatrice della Consulta Istruzione di ANCI Umbria – Assessore Comune Città di Castello
Moira Paggi	Presidente di ANFFAS Umbria
Chiara Ripanti	Rappresentante di FAND Umbria
Michele Lazzari	Rappresentante di FISH Umbria

L'attuale Dirigente titolare e Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per l'Umbria è il Dott. Ernesto Pellecchia.

Funzionamento del GLO (art. 4 DM 182/20)

Tempi

Il GLO si riunisce:

- **Di norma entro il 31 di ottobre** per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI (c. 1).
- **Entro il 30 di giugno** per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. (c. 3)
- **Almeno una volta, da novembre ad aprile,** per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie (c. 2).

PEI provvisorio:

Per gli alunni di nuova certificazione per i quali non è stato redatto nessun PEI nell'anno in corso, viene redatto **entro il 30 giugno un PEI** chiamato «provvisorio» per definire le proposte relative alle risorse per l'anno successivo.

Competenze decisionali

Il GLO approva il PEI nella sua globalità, ma all'interno di questo documento ci sono anche contenuti che vengono **esplicitati** ma non possono essere deliberati perché di competenza dei singoli soggetti che lo compongono.



CHE COS' È IL *PROFILO DI FUNZIONAMENTO*?

Il **Profilo di Funzionamento**, di competenza dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare nell'ambito del SSN, indica la condizione dell'alunno in rapporto alla sua **restrizione** in termini di partecipazione.
Il livello di "restrizione" costituisce un perimetro entro il quale progettare gli interventi, non solo educativo-didattici, ma anche di altro tipo (architettonici, ambientali, culturali, psicologici).
Sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 7 gennaio 2023 le **Linee Guida del Ministero della Salute** per la nuova certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica e per il Profilo di Funzionamento sulla base dell'ICF previste dall'art. 5 comma 6 del D. Lgs. n° 66/17.

Dalle predette Linee guida si ritiene utile riportare quanto segue:
"[…] Ai sensi dell'Art. 5 comma 4 del decreto legislativo n. 66 del 2017, il ***profilo di funzionamento*** *è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI e definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica.* ***Subentra alla diagnosi funzionale e al profilo dinamico-funzionale*** *previsti dalla normativa preesistente (decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 recante "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap"), unificandone le informazioni ed integrandole con ulteriori elementi coerenti con il modello descrittivo del funzionamento alla base di ICF e secondo lo schema valutativo introdotto dalle presenti Linee Guida."*

Le Linee Guida del Ministero della Salute, con il modello proposto per il Profilo di Funzionamento sono state, quindi, approvate, ma si è in attesa che diventino operative in tutte le regioni le nuove disposizioni.
Nel frattempo:
Art. 21 c. 6. Decreto 153/2023:
"In via transitoria, laddove non sia stato ancora redatto il Profilo di funzionamento, la predisposizione del PEI tiene conto della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale, ove compilato."

PEI
(Piano Educativo Individualizzato)

Decreto 153 01/08/2023
Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»

Si estrapolano le modifiche più significative del Decreto 153 al Decreto 182:

Articolo 4 del Decreto 153 che modifica l'articolo 8 del 182, aggiunta integrale:
I "Domini" richiamati nelle Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento, adottate con decreto interministeriale del 14 settembre 2022, già indicati nella legge n. 104 del 1992, corrispondono alle "Dimensioni" di cui al presente articolo, come di seguito riportato:

Verbale di accertamento / Profilo di Funzionamento	*PEI-Piano Educativo Individualizzato*
Dominio	*Dimensione*
Apprendimento	*Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento*
Comunicazione	*Comunicazione / Linguaggio*
Relazioni e Socializzazione	*Relazione / Interazione / Socializzazione*
Autonomia Personale e Sociale	*Autonomia/Orientamento*

Articolo 9 del Decreto 153 che modifica l'articolo 13 del 182, aggiunta la parte in grassetto:

Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

1. *Il PEI prevede un prospetto riepilogativo ove sia possibile desumere l'organizzazione generale del progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse, con indicazione delle presenze, rispettivamente: dell'alunno a scuola, delle risorse professionali impegnate nelle attività di sostegno didattico, dell'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, nonché delle collaboratrici o dei collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza igienica di base*
2. *Nello stesso prospetto sono altresì indicate le seguenti specifiche:*
   a. *se l'alunno è presente a scuola per l'intero orario o se si assenta in modo* ***continuativo – per eccezionali e documentate esigenze sanitarie - su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari****, in accordo con la scuola, indicando le motivazioni;*
   b. *la presenza dell'insegnante per le attività di sostegno, specificando le ore settimanali;*

c. *le risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base;*
d. *le risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione;*
e. *eventuali altre risorse professionali presenti nella scuola o nella classe;*
f. *gli interventi previsti per consentire all'alunno di partecipare alle uscite didattiche, visite guidatee viaggi di istruzione organizzati per la classe;*
g. *le strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici;*
h. *le attività o i progetti per l'inclusione rivolti alla classe;*
i. *le modalità di svolgimento del servizio di trasporto scolastico;*
j. *eventuali interventi e attività extrascolastiche attive, anche di tipo informale, con la specificadegli obiettivi perseguiti e gli eventuali raccordi con il PEI.*

Articolo 10 del Decreto 153 che modifica l'articolo 18 del 182, aggiunta la parte in grassetto:

Definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno

1. *Il GLO, sulla base del Profilo di Funzionamento, individua le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno e le condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione* ***dei relativi "supporti al funzionamento",*** *secondo quanto descritto nell'Allegato C, parte integrante del presente decreto.*
2. *Nella definizione del fabbisogno di risorse professionali per il sostegno didattico, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, il GLO tiene conto delle "capacità" dell'alunno indicate nel* ***Verbale di accertamento e/o nel*** *Profilo di Funzionamento, secondo il seguente schema:*

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensionetenendo conto dei fattori ambientali implicati	*Assente* ∟	*Lieve* ∟	*Media* ∟	*Elevata* ∟	*Molto elevata* ∟

3. *Il GLO formula una proposta relativa al fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza, con il fine di attuare gli interventi educativo-didattici, di assistenza igienica e di base,nonché di assistenza specialistica, nell'ambito dei range e dell'entità delle difficoltà indicati nella Tabella di cui all'Allegato C1.*

[IMPORTANTE: In merito alla proposta relativa al fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza **in virtù della Nota Ministeriale 1718 del 28-05-2024, non vengono ad oggi utilizzati i modelli C e C1, previsti dai Decreti 153 e 182]**

4. *La verifica finale, di cui all'Articolo 15, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è approvata dal GLO, acquisita e valutata dal Dirigente scolastico al fine di:*
    a. *formulare la richiesta complessiva d'istituto delle misure di sostegno da trasmettere al competente Ufficio Scolastico Regionale entro il 30 di giugno;*
    b. *formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale.*
5. *Le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione sono attribuite dagli Enti preposti, tenuto conto del principio di accomodamento ragionevole e*

sulla base delle richieste complessive formulate dai Dirigenti scolastici, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti nell'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis del DLgs 66/2017

Articolo 11 del Decreto 153 che modifica l'articolo 19 del 182, aggiunta la parte in grassetto:

Modello di Piano Educativo Individualizzato

1. *I modelli di cui all'articolo 1, comma 2 sono adottati dalle Istituzioni scolastiche per la redazione del PEI da parte dei GLO.*
2. *I modelli di PEI sono resi disponibili in versione digitale da compilarsi in modalità telematica, con accesso tramite sistema SIDI da parte delle Istituzioni scolastiche e dei componenti dei rispettivi GLO, i quali sono registrati e abilitati ad accedere al sito con il rilascio di apposite credenziali**, con livelli di abilitazione diversificati in base al profilo**.*

RACCOMANDAZIONI
AUTORITÀ GARANTE NAZIONALE DEI DIRITTI
DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Di seguito alcune rilevanti Raccomandazioni del Garante inoltrate a livello nazionale:

- **Raccomandazione N. 1/2025 "Accesso alla classe da parte di professionisti sanitari- raccomandazione ai sensi dell'art. 4, comma1 lett. g) del d. lgs.n.20/2024."**

L'Autorità Garante, a seguito di segnalazioni e verifiche, ha rilevato prassi non conformi ai principi di tutela dei diritti allo studio e alla salute degli alunni con disabilità, quali la richiesta di consenso preventivo da parte di tutte le famiglie della classe o l'imposizione di adempimenti burocratici non giustificati.
Si sottolinea che l'ingresso dei professionisti sanitari esterni (dipendenti ASL, enti accreditati, iscritti agli albi professionali e parte dell'équipe multidisciplinare) deve essere autorizzato esclusivamente dal Dirigente scolastico, mentre non è ammessa la subordinazione dell'accesso al consenso delle famiglie né l'imposizione di ulteriori adempimenti non previsti dalla normativa.

- **Raccomandazione N. 2/2026 "Garanzia dell'assistenza igienico-personale agli alunni con disabilità non autosufficienti durante l'orario scolastico ed educativo"**

L'Autorità Garante, alla luce delle segnalazioni ricevute e del quadro normativo e contrattuale vigente, RACCOMANDA a tutte le istituzioni scolastiche, e ai rispettivi dirigenti e responsabili, di adottare - con urgenza - misure organizzative strutturate e permanenti, anche attraverso accomodamenti ragionevoli, affinché sia garantita, senza eccezioni e senza ritardi, l'assistenza igienico-personale alle alunne e agli alunni con disabilità non autosufficienti per i quali tale necessità sia prevista nei PEI.
L'assistenza igienico-personale va intesa come diritto essenziale e condizione minima di inclusione costituisce una prestazione essenziale, non differibile, immediatamente esigibile e la cui mancata esecuzione dà luogo ad una forma di discriminazione indiretta, non è un servizio accessorio.
Laddove tale assistenza venga omessa o ritardata, la scuola o il servizio educativo diventano di fatto un luogo non accessibile, poiché non consentono alla persona di permanere in condizioni di dignità, sicurezza e pari opportunità.
Il D.Lgs. 66/2017 e il profilo professionale del personale scolastico Il Decreto legislativo n. 66 del 2017, all'art. 3, comma 2, lettera c), stabilisce che lo Stato provvede all'assegnazione dei collaboratori scolastici anche per lo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale. Il riferimento al profilo professionale chiarisce che l'assistenza di base, inclusa quella igienico-personale, costituisce una delle mansioni proprie del personale scolastico ed è, in ogni caso, un obbligo organizzativo ordinario.
Il CCNL Istruzione e Ricerca sottoscritto il 18 gennaio 2024, nell'Allegato A, prevede espressamente che il collaboratore scolastico, al fine di rendere effettivo il diritto all'inclusione scolastica, presti ausilio materiale non specialistico agli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

VADEMECUM
ITER ATTIVAZIONE per
VALUTAZIONE SPECIALISTICA
e CERTIFICATO ATTESTANTE CONDIZIONE DI DISABILITÀ
(L. 104/‘92)

La rilevazione di difficoltà e bisogni del minore può emergere dall’osservazione:
- della famiglia stessa
- del pediatra
- dei docenti

COME SI PROCEDE A LIVELLO SCOLASTICO?

1) I docenti incontrano i genitori e comunicano la necessità di una valutazione da parte del servizio specialistico, a Perugia è il “Centro Servizi Grocco” USL Umbria 1(via della Pallotta 42), che comprende ad oggi due distinte Unità Operative (U.O.S. Neuropsichiatria Riabilitazione Età Evolutiva e U.O.S. Neuropsichiatria Psicologia Clinica Età Evolutiva).

2) I docenti compilano la “Scheda di primo invio”, frutto di un protocollo tra il servizio di Perugia e le scuole del territorio: la scheda compilata viene consegnata in originale alla famiglia, copia viene protocollata e rimane agli atti dell’Istituto.

3) I genitori si recano dal pediatra/medico di famiglia con la Scheda di cui sopra. Il pediatra/medico di famiglia, basandosi anche sulla “Scheda di primo invio” dei docenti, compila a sua volta una scheda di rilevazione e produce richiesta di visita specialistica.

NOTA IMPORTANTE:

All’interno del “Centro Servizi Grocco” sono presenti due distinte Unità Operative che gestiscono situazioni specifiche differenti:
- U.O.S. Neuropsichiatria Riabilitazione Età Evolutiva, ex Responsabile Dr.ssa Crisopulli, ad oggi Dr.ssa Floridi facente funzione: gestisce e segue in modo particolare le difficoltà di apprendimento
- U.O.S. Neuropsichiatria Psicologia Clinica, Responsabile Dr.ssa Floridi: gestisce e segue in modo particolare gli aspetti affettivo-relazionali-comportamentali, con riferimento specifico ai Disturbi Emozionali e dell’umore, della condotta, oppositivo-provocatorio, della comunicazione e della socialità

In base agli aspetti messi in evidenza nelle “Scheda di primo invio” da parte della Scuola, il pediatra/medico di famiglia procede a richiede visita presso lo specifico Servizio.

4) I genitori si recano al Servizio, entro circa un mese avranno il primo appuntamento, saranno messi poi in lista d’attesa per l’opportuna valutazione, ad oggi la lista d’attesa può durare diversi mesi.
Terminata la valutazione il Servizio procede con la restituzione della valutazione alla famiglia.
La valutazione può dare esito di diverso tipo:
- relazioni cliniche che non portano ad alcun tipo di diagnosi e certificazione ma aiutano a leggere e a capire le difficoltà del minore;
- diagnosi cliniche che non rientrano comunque dei Disturbi Specifici di Apprendimento (per es. ADHD…);

- certificazioni DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento);
- rilevazione di una situazione tale da poter avviare l'iter per ottenere la certificazione L. 104/'92 con attivazione del docente di sostegno e, in base alle situazioni, dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione (operatore socio-educativo)

Si precisa che è la famiglia a decidere poi se attivare o meno per il proprio figlio l'iter per l'ottenimento della certificazione attestante la condizione di disabilità (L. 104), ed è la famiglia a decidere se poi procedere con le revisioni (rinnovo).

COME PROCEDE LA FAMIGLIA CHE INTENDE ATTIVARE L'ITER PER OTTENIMENTO CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ?

La provincia di Perugia fa parte della sperimentazione delle nuove modalità di valutazione per il riconoscimento della disabilità così come previsto dalla riforma (D.Lgs. n. 62/2024).

La condizione di disabilità è determinata a seguito di un unico procedimento accertativo nell'ambito della valutazione di base, che riguarda contemporaneamente i livelli di sostegno e di sostegno intensivo (con riferimento alla legge 5 febbraio 1992, n. 104), l'invalidità civile, la cecità civile, la sordità civile, la legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'inclusione scolastica di cui al decreto legislativo 12 aprile 2017, n. 66.

L'accertamento viene svolto dalle nuove Unità di Valutazione di Base (UVB), ciascuna delle quali è composta da due medici nominati dall'INPS, di un componente in rappresentanza delle associazioni di categoria (indicato dall'ANMIC, dall'UICI, dall'ENS o dall'ANFFAS e individuato in relazione alle specifiche condizioni di disabilità oggetto della valutazione) e di una sola figura professionale appartenente alle aree psicologiche e sociali. Nel caso di minori la composizione rimane la medesima ma almeno uno dei medici nominati dall'Istituto deve essere in possesso di specializzazione in pediatria, in neuropsichiatria infantile o equipollenti o affini o di specializzazione nella patologia che connota la condizione di salute del minore.

In esito all'accertamento viene prodotto un "**certificato attestante la condizione di disabilità" (ex verbale),** tale certificato viene trasmesso al fascicolo sanitario e inviato con raccomandata A/R all'interessato, che potrà visualizzarlo anche all'interno del "Portale della disabilità".

Vengono riportati di seguito importanti cambiamenti per la famiglia:

- i genitori, con la valutazione prodotta dal Servizio, devono recarsi necessariamente da un medico certificatore che predisporrà il "certificato medico introduttivo"
- la prestazione del medico certificatore diventa prestazione da libero professionista

CHI PUÒ RILASCIARE IL NUOVO CERTIFICATO MEDICO INTRODUTTIVO?

L'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo n. 62/2024, prevede che il nuovo certificato medico introduttivo può essere rilasciato e trasmesso dai medici:

• in servizio presso aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, centri di diagnosi e cura delle malattie rare;

• di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali del Servizio sanitario nazionale, medici in quiescenza iscritti all'albo, liberi professionisti e i medici in servizio presso strutture private accreditate.

IMPORTANTE SAPERE CHE…

- Valutazioni e certificazioni vengono prodotte durante l'intero anno solare.
- I posti di sostegno vanno richiesti nei tempi previsti dall'USR per l'organico di diritto (solitamente febbraio/marzo) e di fatto (solitamente fine giugno/primi di luglio), con aggiornamento dati a settembre/ottobre.
- Il passaporto è a tutti gli effetti un documento di identità e di riconoscimento valido al pari della Carta di Identità ai fini dell'attivazione iter certificazione disabilità.

ASPETTI ORGANIZZATIVI BASILARI

► **Alunni con disabilità** (Legge 104/92, art. 3, comma 1 e 3, con modifiche apportate dal recente D.Lgs 96/2019): presentazione all'atto dell'iscrizione scolastica della documentazione rilasciata dall'INPS (verbale/certificato attestante la condizione di disabilità) e la documentazione rilasciata dal servizio di riabilitazione USL di riferimento o da un centro accreditato (Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento).
La Scuola organizza nel corso dell'anno incontri GLO → Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità, per la definizione del PEI e per la verifica del processo di inclusione. Il GLO è formato da: componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'USL, team dei docenti contitolari/consiglio di classe, genitori, eventuali operatori socio-educativi, eventuali operatori domiciliari, assistente sociale del Distretto socio-sanitario di riferimento, a richiesta della famiglia massimo un esperto privato (con valore consultivo e non decisionale).

►**Alunni con DSA** (Legge 170/2010):
presentazione della certificazione rilasciata dal servizio di riabilitazione USL o da un centro accreditato.
Si precisa che "[…] *secondo i parametri della Consensus Conference del 6-7 dicembre 2010, la certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento non può essere rilasciata prima del termine del secondo anno di scuola primaria*" (Nota ministeriale 562 del 3/4/2019), del terzo anno per il caso specifico della discalculia.
La scuola elabora un PDP seguendo le indicazioni fornite dal Servizio, coinvolgendo la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C/team dei docenti decide di adottare per l'alunno, nonché le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni.
Per l'anno scolastico 2025/26, come per il precedente, è stato finanziato da un privato (donazione) il Progetto "Rilevazione precoce rischi DSA", rivolto alle classi prime e seconde della Scuola Primaria, attuato con la collaborazione del Centro "Un mondo di parole".

► **Alunni con altri disturbi evolutivi specifici o con svantaggio (socioeconomico, linguistico, culturale, disagio comportamentale/relazionale) (C.M. n 8/2013, e successive note ministeriali di chiarimento)**
Tali tipologie di BES sono individuate sulla base di elementi oggettivi come diagnosi/valutazioni/relazioni degli operatori sanitari o dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche rilevate dal team dei docenti/ Consiglio di Classe.
Gli interventi predisposti possono essere di carattere transitorio.
L'individuazione dell'alunno con bisogni educativi speciali può avvenire anche in corso d'anno, il team docenti/C.d.C. pianifica l'intervento e predispone il PDP.
Qualora la famiglia non fosse concorde con la formulazione del PDP, è necessario verbalizzare adeguatamente le motivazioni dei genitori nell'ambito di un apposito incontro scuola-famiglia.
Nel caso specifico degli alunni provenienti da contesti migratori, neo arrivati in Italia (NAI), o comunque con difficoltà linguistiche (Italiano L 2), l'Istituto prevede la messa in atto di:
- attivazione del Protocollo d'Accoglienza come previsto dal PTOF;
- attivazione dei progetti di prima alfabetizzazione della lingua italiana (Italiano L2) e/o di

potenziamento dell'italiano L2 (lessico specifico delle discipline) se presenti risorse interne e/o in collaborazione con enti presenti nel territorio (CIDIS, Punto Arlecchino);
- attività di prima alfabetizzazione dell'italiano L2 in orario scolastico per la conoscenza della lingua e della cultura italiana presso le Scuole dell'Istituto con utilizzo di risorse interne (utilizzo di ore di compresenza/autonomia);
- collaborazione ai Progetti finanziati con il Fondo europeo FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) anche attraverso reti di scuole.

RUOLO DELLE DIVERSE RISORSE
IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INCLUSIONE

- **Dirigente Scolastico:**

Formula la richiesta dell'organico di sostegno, detta i criteri generali e per l'utilizzo delle risorse.
È garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto
Viene informato dalle Funzioni strumentali Inclusione della situazione degli alunni con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche. Promuove e valorizza progetti mirati, coordina le azioni (tempi, modalità, finanziamenti)

- **GLI**:

è il Gruppo di Lavoro per Inclusione dell'Istituto. È nominato e presieduto dal Dirigente scolastico. Ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con disabilità, nel nostro Istituto esteso a tutti i BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione attraverso confronto e proposte. Informa e si confronta con la comunità educante (genitori, docenti, enti) circa i progetti per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

- **Consiglio d'Istituto:**

ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica

- **Collegio Docenti**:

su proposta del GLI delibera il Piano per l'Inclusione (entro il 30 giugno di ogni anno scolastico), tiene conto delle indicazioni del Piano per l'Inclusione nell'ambito della strutturazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

- **Funzione Strumentale Inclusione Area 3 (Coordinamento e servizio agli studenti con BES)**:

collabora con il Dirigente Scolastico, la segreteria, il personale della Scuola per lo svolgimento di azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, con enti territoriali (Uffici della Cittadinanza, USL, associazioni del territorio…) per promuovere interventi e strategie. È di supporto ai docenti, orientamento per le famiglie relativamente all'iter da seguire per attivare percorsi di valutazione e certificazione.

- **Funzione Strumentale Inclusione Area 4 (Inclusione Interculturale):**

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della Scuola per le azioni di coordinamento riguardanti la fase di accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione; coordina degli interventi didattici e i progetti di alfabetizzazione; coordina i lavori della

Commissione Intercultura; gestisce i contatti con gli Enti territoriali, le altre scuole e gli operatori esterni impegnati nelle tematiche interculturali.

- **Docente con formazione sui DSA** facente parte Commissione Inclusione alunni con BES (Corso di Perfezionamento/Aggiornamento in "L'azione didattica per soggetti con DSA, Università Europea di Roma")

- **Commissione Inclusione Area 3 (Coordinamento e servizio agli studenti con BES):**

revisione modelli/strumenti di lavoro comuni in uso nel comprensivo, individuazione criticità, confronto/proposte relative alla tematica dei BES, formulazione proposte di lavoro per il GLI di Istituto; ne fanno parte nel nostro comprensivo le Funzioni strumentali Inclusione BES, l'insegnante esperta DSA, un docente di sostegno per ogni plesso dell'Istituto, per incontri specifici la Funzione strumentale Inclusione Interculturale.

- **Commissione Inclusione Area 4 (Inclusione Interculturale):**

definizione di pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni provenienti da contesti migratori (ivi compresi gli alunni itineranti); indicazioni generali sulle modalità di intervento e sulla valutazione per l'apprendimento della lingua italiana L2; ne fanno parte nel nostro Istituto l'insegnante Funzione strumentale Inclusione Interculturale, gli insegnanti esperti di Italiano L2 se presenti, i referenti di plesso ed eventuali docenti che hanno manifestato la volontà di farne parte poiché formati in ambito antropologico e multiculturale.

- **Team docenti/ Consigli di classe**:

articolano la progettazione degli interventi educativo-didattici nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, elaborano PEI per gli alunni con disabilità nell'ambito dei GLO, e PDP per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) o altri BES; collaborano con la famiglia e gli eventuali enti del territorio coinvolti, individuano situazioni per le quali si rende necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica con relativa elaborazione di PDP anche in assenza di specifica certificazione di DSA, con opportuna verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono quindi ad individuare alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- **Insegnante di sostegno** (figura professionale prevista solo in caso di alunni con disabilità):

supporto specifico nel team docenti/consiglio di classe relativamente alla progettazione e messa in atto di interventi educativo-didattici in ottica inclusiva (contitolarità all'interno del team/C.d.C.), redazione degli specifici documenti relativi agli alunni con disabilità insieme ai docenti curricolari, con la collaborazione di famiglie e Servizi.

- **Assistente all'autonomia e alla comunicazione** (figura professionale presente solo in caso di alunni con disabilità)**:** collaborazione con il team docenti nell'organizzazione e realizzazione delle attività scolastiche in relazione al PEI.

- **Personale ATA** in servizio nei plessi:

è potenzialmente impegnato in assistenza igienica di base (alunni con disabilità)

PRINCIPALI ENTI ESTERNI DI RIFERIMENTO

- **USL**:
  - in accordo con la Scuola vengono utilizzate dalla componente docenti "Schede di 1° invio": i genitori si recano dal pediatra con questo documento, che funge da supporto per il pediatra stesso al fine di orientare la richiesta di visita specialistica (se difficoltà più rilevanti negli apprendimenti o nell'ambito della relazione/comportamento);
  - si occupa degli aspetti valutativi, diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con difficoltà di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico (0-18 anni);
  - in base alla valutazione che emerge indirizza e orienta la famiglia a seguire o meno l'iter per la certificazione di disabilità;
  - per ogni bambino con certificazione L. 104 viene individuato un clinico, un terapista di riferimento, un assistente sociale in caso di alunno con necessità di sostegno intensivo (Assistente Sociale USL, ambito tutela della Salute);
  - partecipa ad incontri scuola-famiglia-servizi (la nostra USL ne garantisce almeno 1 all'anno), fornisce supporto, orientamento e/o linee guida in merito ad interventi specifici, collaborando insieme a scuola e famiglia al progetto didattico/formativo più adeguato, quindi all'elaborazione del PEI; si rende disponibile ad incontri e collaborazione anche in caso di alunni con DSA, o comunque con iter valutativo da loro effettuato;
  - coordina l'attività di eventuali educatori domiciliari attivati, o di operatori di centri diurni del territorio.

Territorialmente il servizio USL (Umbria 1) di maggior riferimento è **il Centro Servizi "Grocco".** Il Centro Servizi **è organizzato al suo interno in due distinti Servizi (Responsabile Dr.ssa Francesca Floridi):**

- **europsichiatria e riabilitazione età evolutiva**
- **europsichiatria e psicologia clinica età evolutiva**

- **COMUNE Area Servizi alla Persona , Unità Operativa Servizi Educativi e Scolastici:**
  - assegnazione delle risorse in termini di assistenti all'autonomia e alla comunicazione (operatore socio-educativo scolastico) per alunni con disabilità (riferimento operativo del comune di Perugia è attualmente la dr.ssa Lorenza Cipriani): il GLO dello specifico alunno esprime la necessità per la presenza o meno di tale figura professionale;
  - si formulano al Comune richieste relative a banchi ed arredi particolari, l'adeguamento di spazi ed eventuali modifiche per l'accessibilità degli stessi

Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 sono state elaborate le nuove "Linee di indirizzo per l'erogazione, da parte del Comune di Perugia, delle risorse da destinare al servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali delle scuole del territorio".
Ai fini della concreta attuazione delle nuove norme e nell'ottica del rinnovo dei contenuti e delle buone prassi maturate in attuazione del Protocollo operativo già sperimentato, con l'obiettivo di tenere in debito conto anche le nuove disposizioni normative, il Comune di Perugia ha avviato una

serie di contatti con l'Ufficio Scolastico Regionale, il Distretto del Perugino e l'UMVee della USL Umbria 1 nonché con i Dirigenti delle Scuole di ogni ordine e grado del territorio (compresi gli insegnanti referenti/funzioni strumentali per l'inclusione) e con il raggruppamento temporaneo di imprese che gestisce il contratto per l'assistenza scolastica.

Si ritiene utile, in modo particolare, mettere in evidenza i seguenti punti delle Linee di indirizzo ad oggi di riferimento:

1. Raccolta dei dati provvisori

Il Comune invia alle Scuole, entro aprile di ciascun anno, la richiesta di una prima ricognizione relativa alle necessità di assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

La scheda ha la finalità di consentire l'individuazione di una prima lista provvisoria dei potenziali beneficiari e conterrà i principali dati rilevanti, avendo cura di controllare, in particolare, i dati relativi alla residenza degli alunni e le scadenze della certificazione rilasciata ai sensi della legge n. 104/1992. (operazione, quest'ultima, necessaria per avviare i percorsi di richiesta dei rinnovi eventualmente necessari).

Le Scuole inoltrano al Comune un primo elenco provvisorio di potenziali beneficiari, per gli alunni neo-iscritti, le Scuole si impegnano a reperire i dati dagli Istituti di provenienza.

2. Prima analisi dei dati

Il Comune analizza le singole proposte delle Scuole e costituisce una prima banca dati complessiva, per le prime proiezioni quantitative. Attraverso l'analisi e le eventuali necessarie richieste di chiarimenti sui dati pervenuti, il Comune acquisirà una visione d'insieme delle necessità delle Scuole, al fine di ipotizzare una prima distribuzione delle risorse disponibili. Tale banca dati provvisoria verrà inviata, indicativamente entro maggio, al Distretto del Perugino Umbria 1 della ASL per avviare le verifiche necessarie utili alle future valutazioni (accertamenti in corso, nuovi inserimenti, mancanza di documentazione, ecc.).

3. Raccolta delle proposte definitive

I GLO, analizzando le condizioni ed i bisogni dei singoli alunni, raccolgono la valutazione e il parere formale del clinico di riferimento – delegato dell'UMVee del Distretto del Perugino della USL Umbria 1 – il quale sarà presente in seduta del GLO o trasmetterà il suo parere in merito alla necessità della figura dell'operatore.

L'elenco definitivo di proposte di beneficiari dell'assistenza scolastica all'autonomia e alla comunicazione viene inviato dalla Scuola al Comune entro e non oltre la prima settimana di luglio di ciascun anno scolastico.

4. Assegnazioni

Le proposte formulate da ogni singola Scuola - integrate, come sopra indicato, con la valutazione dell'UMVee - vanno a confluire in un'unica banca dati definitiva, rispetto alla quale verranno effettuate, da parte del Comune, le valutazioni sulle risorse disponibili in relazione alle necessità per le assegnazioni delle ore di assistenza scolastica, nel rispetto del generale principio di ragionevole accomodamento.

Il Comune non definisce un budget orario specifico per ogni singolo alunno, ma assegna ad ognuno un budget orario medio, in previsione della successiva eventuale rimodulazione da parte delle Scuole.

Nel periodo fra il termine ultimo per l'invio delle proposte definitive e la data di inizio del nuovo anno scolastico, le parti (Scuole, ASL, USR e Comune) si rendono disponibili al confronto ed al riesame rispetto a particolari casi specifici, collaborando nelle diverse forme possibili (incontri, GLI, confronti on line, telefonici e con mail), anche al fine di integrare gli ulteriori dati nonché per

la gestione degli eventuali nuovi inserimenti, per i quali sarà necessario ripercorrere l'iter del GLO con la formulazione della scheda individuale e del successivo invio al Comune.
Entro i primi di settembre di ciascun anno il Comune procede all'assegnazione definitiva alle Scuole dei budget orari, sulla base di liste di beneficiari definitive, in tempo utile ad attivare il servizio di assistenza scolastica fin dal primo giorno di scuola.

CARATTERISCHE DEL SERVIZIO

Il servizio di assistenza scolastica per l'autonomia e la comunicazione consiste in attività di supporto agli alunni con disabilità, realizzato in collaborazione con il personale della scuola; dal punto di vista operativo, gli operatori messi a disposizione dal Comune sono tenuti a:
• visionare la documentazione dell'alunno con disabilità;
• apportare il proprio contributo alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per quanto riguarda gli obiettivi di autonomia e di inclusione dall'alunno;
• svolgere attività di supporto educativo e di cura del sé in aula, nei laboratori, in palestra ed in attività similari;
• curare la comunicazione con i compagni e con i genitori degli alunni. Gli operatori già nominati devono essere convocati e partecipano ai GLO e agli altri incontri di programmazione con i docenti, con la famiglia e con i servizi territoriali e specialistici; il servizio deve essere svolto durante l'orario e secondo il calendario scolastico, all'interno dei locali delle scuole e in tutti gli altri luoghi previsti nell'ambito dell'attività curricolare o di appositi progetti (palestre, piscine, laboratori, orti botanici e similari).
Le Scuole sono tenute a non superare il budget orario assegnato e sono tenute a comunicare al Comune, con ogni sollecitudine, gli eventuali trasferimenti, i ritiri, le assenze, in particolare per periodi pari o superiori a quindici giorni e/o le altre variazioni sostanziali.
Il Comune prevede l'assegnazione di risorse anche per gli alunni con disabilità sensoriale che necessitano, secondo la valutazione della ASL raccolta nei GLO, di operatore specializzato (braille, LIS od oralista), si impegna ad erogare dietro rendicontazione ed a consuntivo, in due tranches, contributi per gli operatori incaricati dalle Scuole.
Il Comune può effettuare sopralluoghi di monitoraggio.
Sono previsti strumenti di valutazione e gradimento del Servizio, dallo scorso anno scolastico la compilazione è prevista nella modalità online, inoltre il questionario è rivolto anche gli educatori dell'RTI in servizio presso gli Istituti Scolastici.

INDICAZIONI PER USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE DI UNO O PIÙ GIORNI

Per le uscite didattiche in orario scolastico, nel territorio comunale, è prevista la partecipazione dell'operatore, utilizzando il budget orario assegnato, senza aggiunte di ore; lo stesso per le gite di un giorno che, sempre rientrando nel budget già assegnato, devono però essere comunicate al Comune. Nel caso di uscite o gite che prevedano spese per il servizio di trasporto pubblico degli operatori, le stesse restano a carico della Scuola. Per quanto riguarda i viaggi di istruzione di più giorni, nel rispetto del generale principio di ragionevole accomodamento, questi potranno essere compresi tra gli interventi oggetto di ulteriore finanziamento da parte del Comune nel rispetto delle seguenti condizioni:
- comunicazione al Comune, da parte della Scuola, delle specifiche relative al viaggio di istruzione, con un anticipo di almeno 45 giorni rispetto alla partenza;
- durata del viaggio pari ad un massimo di tre notti;
- presenza dell'insegnante di sostegno o di altro insegnante accompagnatore dell'alunno, durante il viaggio;

- disponibilità a partecipare al viaggio di istruzione da parte dell'operatore assegnato all'alunno con disabilità;
- sostegno da parte della Scuola delle spese di viaggio e di alloggio dell'operatore.

Il Comune, rispettati tali criteri e raccolta la disponibilità dell'operatore, analizzando ogni caso singolo rispetto alle sue peculiarità, sostiene, ove possibile, le spese connesse all'attività dell'operatore.

- **SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE:** attraverso gli Uffici della Cittadinanza si occupano della tutela dei minori, effettuano indagini sociali su incarico del Tribunale; gli assistenti sociali/educatori svolgono incontri con i docenti su autorizzazione del Dirigente scolastico.

Il Dirigente, sulla base di specifiche rilevazioni da parte dei docenti (relazione scritta), effettua eventuale segnalazione all'Ufficio di Cittadinanza o direttamente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Minorenni dell'Umbria (in caso di evidente e forte gravità dei fatti). La Procura attiva il Servizio Sociale di pertinenza territoriale (la territorialità è determinata dalla residenza del minore).

Di seguito gli **Uffici di Cittadinanza** di riferimento:

BERIOLI Str. Pian della Genna (M. Alta)
PIEVAIOLA Via dell'Armonia (Castel del Piano)
FIUME Via Vincenzo Maniconi (Ponte Felcino)
LE FONTI Via Campo di Marte (zona stazione Fontivegge)
TEVERE Via Della Scuola (Ponte San Giovanni)
COMUNE DI CORCIANO Ufficio della Cittadinanza Via Gramsci (Ellera)

- **CTS (Centro Territoriale di Supporto)**

I C.T.S. hanno la finalità di sostenere le scuole nell'uso delle tecnologie per studenti con disabilità, per l'integrazione scolastica degli stessi e per attuare specifiche iniziative di formazione rivolte agli insegnanti e agli operatori scolastici.

Il C.T.S. Perugia ha attualmente sede presso l'Istituto di Istruzione Superiore Giordano Bruno, è punto di riferimento di tutte le scuole di ogni ordine e grado degli Ambiti I e II della Regione.

LINEE INTERNE DI MASSIMA PER ASSEGNAZIONE DOCENTI DI SOSTEGNO

L'USR chiede all'Istituzione scolastica la quantificazione dei posti di sostegno in organico di fatto, tramite la compilazione di uno specifico form, alla fine di giugno/inizi di luglio, con richiesta di aggiornamento a settembre, la richiesta non è nominativa.

Il numero dei posti che il Dirigente richiede è la risultante della tabulazione delle ore di sostegno espressamente indicate nelle singole Verifiche Finali PEI, approvate nei rispettivi GLO (verbale GLO allegato alla Verifica Finale).

Le risorse vengono assegnate dall'USR all'Istituto Comprensivo nel suo insieme, non vengono indicate le ore previste per il singolo alunno con disabilità.

Se le risorse assegnate dall'USR non corrispondono alle richieste, in assenza di ricorsi da parte delle famiglie, si valuta opportuno far riferimento ai seguenti criteri:

► necessità di sostegno intensivo desunta dal verbale accertamento/certificato attestante la condizione di disabilità e dalla diagnosi funzionale (DF) o Profilo di Funzionamento (se presente);
► considerazione delle risorse assegnate dall'ente locale (Comune) in termini di operatori socio-educativi (assistenza all'autonomie e alla comunicazione);
► risorse assegnate complessivamente alla classe laddove siano presenti più alunni con disabilità;
► altre risorse presenti nelle classi (ad es. ore di autonomia/potenziamento)
► complessità del gruppo classe con particolare attenzione a:
- tempo scuola dell'alunno, necessariamente condiviso in sede di GLO;
- svolgimento di terapie/attività diurne, necessariamente condivise in sede di GLO;
- presenza in classe di alunni con situazioni critiche
- numero di alunni della classe.

PROGETTI/ESPERIENZE PARTICOLARMENTE FUNZIONALI/SIGNIFICATIVE IN TERMINI DI INCLUSIONE a.s. 2025/2026	
Titolo	**Tipologia azione progettuale**
"Istruzione Domiciliare" ***(gratuito per l'utenza)*** Garanzia della possibilità di fruizione del diritto-dovere all'istruzione, in condizioni di salute, certificate, tali da non consentire la frequenza scolastica.	Attivazione per un alunno della Sc. Secondaria I° Grado di Ferro di Cavallo, utilizzando risorse già presenti (alunno con disabilità, docente di sostegno ed operatrice socio-educativa)
"SBELLICHIAMOCI" ***(gratuito per l'utenza)*** Incremento di competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, l'Educazione Ci***vica declinata in termini di Educazione alla Cura e alla Pace.***	Azione trasversale di Educazione Civica Sc. Primaria Olmo
"Leggere è un dono" ***(gratuito per l'utenza)*** Bambini, insegnanti, famiglie e territorio coinvolti nella promozione della cultura e del piacere della lettura come incontro, confronto, piacere, crescita, creatività, possibilità, scoperta Collaborazione con le istituzioni territoriali, Enti, e Associazioni per la valorizzazione della lettura". Uscite nelle varie biblioteche della città. Organizzazione eventi finali a Ferro di Cavallo e a Olmo	Coinvolgimento dei tre ordini di grado dell'Istituto, presenza anche del Nido all'evento finale di Ferro di Cavallo
"Prima alfabetizzazione per alunni NAI (neo arrivati)" ***(gratuito per l'utenza)*** Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana per gli alunni NAI e provenienti da contesti migratori per favorire il loro successo formativo.	Negli ultimi mesi di scuola sono state svolte n.13 ore settimanali di italiano L2 nella scuola secondaria (in totale per i due plessi) dalla docente di italiano L2 a disposizione che ha affianco n.2 alunni NAI.

"Il filo della...Mat-Ita" ***Recupero e potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica*** ***(gratuito per l'utenza)*** Attività di recupero e laboratori in orario extracurricolare per le discipline di matematica e italiano	- Scuole Primarie: n.50 ore totali - Scuola Secondaria: n.110 ore totali
"Potenziamento di lingua italiana" ***(gratuito per l'utenza)*** Promozione del successo formativo degli alunni con background migratorio e della loro inclusione. Organizzazione di momenti mirati e dedicati di supporto specifico in piccolo gruppo	Scuola Primaria "Lambruschini" Tempo pieno classi I C/D
"Cic to Cic – Corso di Italiano L2 per genitori" ***(gratuito per i parenti dell'utenza)*** ***Fondo FAMI 2021-2027*** ***Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione*** Corso di italiano L2 per i genitori (in particolare le madri) degli alunni iscritti nel ns. Istituto e provenienti da Paesi terzi, che necessitano di un potenziamento nell'acquisizione della lingua italiana <u>anche ai fini dell'integrazione e inclusione sociale.</u> Il progetto, svolto in collaborazione con il C.S.C. (Credito Senza Confini coop. sociale) prevede anche la possibilità di erogare ulteriori 10 ore di accoglienza, orientamento e valutazione (quest'anno non sono state svolte per mancanza di disponibilità da parte delle corsiste).	- n. 40 ore di Italiano L 2 per genitori - n.17 iscritte di cui n.14 hanno frequentato almeno il 70% delle lezioni.
"Recupero disciplinare lingua inglese" ***(gratuito per l'utenza)*** Specifica attività di recupero e/o sostegno allo studio e al metodo di studio della lingua Inglese (abilità di base specialmente listening, reading, writing)	Classi secondo e terze della scuola secondaria di primo grado

"Sostegno alla persona e allo studio" ***(gratuito per l'utenza)*** Il progetto è un tirocinio a cura di Frontiera Lavoro, Comune di Perugia e ICPG8. L'inserimento di una lavoratrice con disabilità, laureata in Consulenza e coordinamento pedagogico per interventi formativi, ha permesso di avvicinare la classe al mondo della disabilità, favorendo la costruzione della Cultura dell'Inclusione utilizzando lo strumento della conoscenza e dell'interazione diretta. La dr.ssa tirocinante usa per la videoscrittura un sistema di puntamento oculare.	Classe 2 E Secondaria di Ferro di Cavallo
"PATENTINO PER CITTADINI DIGITAL"I ***(gratuito per l'utenza)*** Utilizzo responsabile e consapevole della tecnologia. Consapevolezza della differenza e interconnessione tra vita reale e onlife. Consapevolezza dei rischi e della capacità di protezione verso il mondo digitale.	Sc. Secondaria Ferro di Cavallo: cl. II E
" V.I.P. Viviamo In Positivo" ***(gratuito per l'utenza)*** Volontariato clown: sensibilizzazione al vivere in positivo e alla promozione del benessere emotivo, desiderio di diffondere i valori propri di questa particolare forma di volontariato utilizzando gli strumenti del sorriso e il gioco (viviamo in positivo, uniti per crescere, lo spirito clown, la formazione, il volontariato, il servizio clown e l'esempio)	Sc. Secondaria di Ferro di Cavallo e di Olmo: classi IIA, IIB, IID, IIE
"Pensiamo Positivo" ***(gratuito per l'utenza)*** Promozione dello sviluppo di competenze sociali e civiche, del benessere sia nel contesto scolastico sia in quello di vita, dello sviluppo armonico dell'individuo. Supporto per il processo di costruzione dell'identità di ciascun bambino, come obiettivo fondamentale delle attività di	- Scuola Primaria Olmo classi IA/B, IIA/B

promozione della salute previste dal Piano regionale di prevenzione 2020-2025. Uso dell'approccio educativo e didattico del Circle-Time	
"ESPLORIAMO IL TAG RUGBY" ***Divertimento, Cooperazione e Attività Fisica*** ***(gratuito per l'utenza)*** Versione del Rugby senza contatto fisico. Promozione dell'impegno attivo, dello sviluppo delle abilità motorie, dei valori sportivi, scoprendo il divertimento dello sport di squadra.	Sc. Secondaria Ferro di Cavallo e Olmo: classi IA, IB, ID, IIA, IIB, IID, IIE, IIIA, III D
"SCUOLA DI RUGBY" in collaborazione con il RUGBY PERUGIA JUNIOR – ASD ***(gratuito per l'utenza)*** Promozione del rispetto delle regole, di se stessi e degli altri, incoraggiando il fair play, lo spirito di squadra, potenziando la fiducia in sé stessi, imparando a superare le difficoltà con coraggio, favorendo l'inclusione di tutti e di ciascuno	- ultimo anno della Scuola dell'Infanzia - classi I, III della Scuola Primaria
"Gioco calciando (primaria)- Uno, due calcia" (infanzia) ***(gratuito per l'utenza)*** Promozione della consapevolezza della propria corporeità, potenziamento della coordinazione motoria, sviluppo dell'equilibrio psico-fisico, della relazione con gli altri. "Allenamento" ad affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità.	Ultimo anno infanzia Scuole Primarie classi I, III, e II (t.p.)
"CAMPIONATI STUDENTESCHI E GRUPPO SPORTIVO" ***(gratuito per l'utenza)*** Orientamento alla formazione di un solido spirito di aggregazione sociale, miglioramento del benessere fisico e sociale	Sc. Secondaria Ferro di Cavallo e Olmo: classi IA, IB, ID, IIA, IIB, IID, IIE, IIIA, IIID.
"Rilevazione precoce rischi DSA" ***(gratuito per l'utenza, contributo donato da privato)***	Classi prime e seconde delle Scuole Primarie Rilevazione precoce:

L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e il conseguente intervento mirato contribuiscono concretamente a prevenire il disagio, e a distinguere gli aspetti più specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli più condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale. Promozione, nei docenti delle classi coinvolte, di conoscenze ed informazioni per il monitoraggio dei processi di apprendimento, con una basilare formazione sull'utilizzo di strumenti atti al monitoraggio ed al successivo recupero delle difficoltà specifiche, organizzazione di attività di supporto	ambito linguistico (classi prima e seconda) ambito logico-matematico (classe seconda). La rilevazione è stata effettuata dal Centro "Un mondo di parole"
Educazione musicale e corale ***La banda degli unisoni"*** ***(con contributo da parte dell'utenza)*** Musica e movimento come strumenti espressivi e interpretativi. Intervento di esperti esterni.	- Scuola Primaria "Don Dario Pasquini", Olmo: classi III A/B, IV A/B, 5A - Scuola primaria "Lambruschini" tempo pieno classi I C/D, II C
TEATRO IN LINGUA ITALIANA ***(con contributo da parte dell'utenza)*** Promozione dell'espressione della creatività personale attraverso il laboratorio teatrale	-Scuola primaria "Lambruschini" tempo pieno classe III C - Scuola primaria "Lambruschini" moduli classi III A, IV A
TEATRO IN LINGUA INGLESE ***(con contributo da parte dell'utenza)*** Promozione della collaborazione nella dimensione dell'attività di gruppo; miglioramento della capacità di comunicare in lingua inglese in un contesto motivante; promozione dell'acquisizione delle competenze chiave europee.	Scuola primaria "Lambruschini" tempo pieno classe IV e V C - Scuola primaria "Lambruschini" moduli classe IV A _ Scuola Primaria Olmo VA
"Percorsi di evoluzione rurale: natura da esplorare" ***(con contributo da parte dell'utenza)*** Promozione di competenze personali, sociali e civiche, nel rispetto dell'ambiente.	Scuola dell'Infanzia "Collodi"

"*PROGETTO FERRO DI CAVALLO*" ***(gratuito per l'utenza)*** Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, favorendo l'integrazione della scuola nel contesto sociale del quartiere, promuovendo la collaborazione con enti locali, associazioni, famiglie e cittadini, rendendo la scuola un centro di aggregazione culturale e civica. Educazione ambientale e alla sostenibilità: promuovendo la cura del verde, il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità urbana, attuando progetti di "green school", orti didattici, riqualificazione di spazi pubblici e sensibilizzazione ecologica.	Scuola Primaria "Lambruschini" moduli e tempo pieno
"Laboratorio di espressione teatrale. ***L'anatroccolo, scopri chi sei."*** ***Panedentiteatro E. De Meo*** ***(con contributo da parte dell'utenza)*** Sensibilizzazione alla diversità e all'unicità; promozione dell'autostima e dell'accettazione di sé e degli altri; favorire la comprensione della crescita come un processo naturale e positivo.	Sc. Infanzia Collodi
"Laboratorio di Giò" ***(con contributo per l'utenza)*** Progetto Interdisciplinare dedicato all'insegnamento della Musica Promozione della capacità di ascolto e attenzione, favorendo socializzazione, collaborazione, creatività, creando situazioni piacevoli e motivanti in termini di apprendimento.	Sc. Infanzia "Andersen"
"Porte aperte." ***Interventi per la promozione del successo scolastico degli allievi e delle allieve provenienti da contesti migratori in Umbria"*** ***(gratuito per l'utenza)*** Fondo FAMI 2021-2027 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) Prevede la facilitazione dell'inserimento di alunni provenienti da contesti migratori,	• <u>Corsi di Italiano L2 Scuola Primaria</u> L'Istituto, in collaborazione con il CIDIS, ha attivato i seguenti corsi di italiano L2 rivolti agli alunni della Scuola Primaria provenienti da Paesi terzi: - n. 40 ore di lezione per gli alunni delle classi I e II; - n.40 ore di lezione per gli alunni delle classi III, IV, V.

promuovendo il loro successo scolastico. Attivazione da marzo 2025	I corsi si sono svolti presso la sede "Lambruschini Tempo Pieno". Per facilitare la frequenza degli allievi provenienti dalla Scuola Primaria di Olmo c'è stata ampia collaborazione tra di docenti ed il servizio gratuito di trasporto scolastico offerto dal Comune di Perugia. • <u>Corso di Italiano L2 Scuola Secondaria</u> L'Istituto, in rete con l'Istituto Comprensivo Perugia 7, ha attivato un corso di italiano L2 (scuola capofila I.I.S. Cavour – Marconi – Pascal), rivolto agli alunni della Scuola Secondaria provenienti da Paesi terzi: - n. 36 ore di lezione presso la sede della Scuola secondaria di San Sisto. Oltre a tali progetti, è reso disponibile il servizio gratuito di mediazione linguistico culturale a chiamata
"Progetto JUDO: Sport e legalità: un valore unico" ***(gratuito per l'utenza)*** Attività ludico, ricreativa e di Judo per una formazione armonica del corpo e della personalità del bambino, dei valori alla base della convivenza civile.	- Scuola Primaria "Lambruschini" moduli e t.p. classi I, II e III
"Scuola di circo per bambini e ragazzi" ***(con contributo da parte dell'utenza)*** Attività di massima inclusività. Il circo rende sensibili alle esigenze di sé stessi e degli altri. L'esperienza della piccola scuola di circo fa in modo che ciò che viene ritenuto un difetto diventi una qualità.	-Scuola Primaria "Lambruschini" moduli classe 2A -Scuola Primaria Olmo classi prime e seconde
"SustainAbility" ***Sperimentazione di un modello di inclusione, sostenibile e personalizzato."*** **Bando "Tutti Inclusi", finanziamento Fondazione Con il Sud e Impresa sociale "Con i Bambini" (partenariato con enti e territorio)** ***(gratuito per l'utenza)*** Accesso a opportunità culturali, ricreative ed educative extrascolastiche attraverso la sperimentazione di progetti "su misura"	N. 20 beneficiari per l'anno scolastico 2025-26 (selezione tramite bando, fascia 8-14 anni).

realizzati con Budget di Inclusione (criteri bando: certificazione disabilità/dist. evolut. specifici e ISEE) Elaborazione di PTRP (progetto terapeutico riabilitativo personalizzato) strutturati con ogni famiglia da parte di Tutor di progetto (Cooperativa Borgorete, partner di progetto) Attivazione Servizi alle famiglie in orario extrascolastico: -Respite care (presso "Le corti perugine") -Gruppi di auto mutuo aiuto/incontri individuali con la mediatrice familiare del progetto (presso il Circolo di Ferro di Cavallo)	
"Educativa di Strada" (EdS) **Fondo FAMI 2021-2027** **(Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione)** ***(gratuito per l'utenza)*** Incontri sulle emozioni: riconoscerle, sperimentarle, comunicarle.	Due incontri di un'ora tra il mese di maggio e quello di giugno per le classi prima e seconde del plesso della Scuola secondaria di Ferro di Cavallo.
"ORIENTAMENTO TERZE" "Bilancio di Competenze - Coaching-Orientamento" Consorzio Auriga ***(gratuito per l'utenza)*** Laboratori di coaching presso le classi terze della Scuola secondaria. - LABORATORIO: n. 3 incontri da 2 ore per ogni classe terza (novembre-dicembre 2025). Orientamento e individuazione delle proprie caratteristiche individuali: intelligenze, potenzialità, felicità e sistemi simbolici (Mov - Metodo di Orientamento Vocazionale). - SPORTELLO DI COACHING: (gennaio 2026) una mattina di colloqui individuali di circa 15 minuti.	Sc. Secondaria Ferro di Cavallo e Olmo

PARTENARIATO
Bando "Tutti Inclusi"
Finanziamento Fondazione Con il Sud e Impresa sociale "Con i Bambini"

Progetto "SustainAbility Sperimentazione di un modello di inclusione, sostenibile e personalizzato"

La partecipazione al progetto è un'importantissima opportunità per arricchire e supportare alunni e famiglie (alunni con disabilità/disturbi evolutivi specifici, con soglia ISEE da Bando) attraverso:

- Budget di inclusione per gli alunni beneficiari per lo svolgimento di attività pomeridiane scelte insieme al beneficiario stesso e ai genitori
- Servizi alle famiglie, con possibilità di aderire a Respite care (laboratori pomeridiani), Gruppi di muto aiuto/incontri dedicati con una psicologa mediatrice familiare, Laboratori per siblings (fratelli/sorelle di beneficiari)

Le esperienze sono cucite "su misura", sono oggetto di monitoraggio, rimodulazione, confronto e adattamento in itinere per accogliere realmente le esigenze dei singoli alunni e del proprio contesto di appartenenza.
Il Progetto è pienamente in linea con l'idea del "Progetto di Vita" del Decreto Legislativo n. 62/2024.

Partner del progetto:

POLIS Soc.Coop. Soc. – Soggetto Capofila
BORGORETE Soc.Coop. Soc.
SO.STARE Aps (Mediazione familiare)
Comune di Perugia
Università degli Studi di Perugia
ASL UMBRIA 1
Stakeholder delle associazioni e società sportive/ricreative/educative del territorio
Istituto Comprensivo PG 8
Istituto Comprensivo PG 14

Obiettivo portante:

- aumentare l'accesso a opportunità culturali, ricreative ed educative per 100 alunni con disabilità e in situazione di povertà educativa (10-14 anni nel 2024-25, 8-14 anni nel 2025-26 in due anni scolastici, in totale tra ICPG 8 e ICPG 14), frequentanti le scuole partner, attraverso la sperimentazione di progetti realizzati con Budget di Inclusione.

I soggetti sono individuati tramite bando interno, presi in carico da un team di valutazione multi-agenzia; è prevista l'elaborazione di un PTRP (progetto terapeutico riabilitativo personalizzato) per ciascun alunno.
La Scuola partecipa

- alla Governance del progetto
- alla Costruzione della Comunità Educante
- alla Sperimentazione Operativa
- al processo di Monitoraggio e Valutazione
- alla Modellizzazione dell'intervento

Nella fattispecie l'Istituto partecipa, attraverso il proprio referente:

- alla Cabina di Regia del progetto
- alle attività di comunicazione e disseminazione

- al processo di selezione dei destinatari
- alla mappatura delle risorse dei singoli minori coinvolti
- agli incontri per la definizione dei progetti individuali.

Nel corso della sperimentazione operativa il personale della scuola partecipa alle riunioni del gruppo operativo multi-agenzia per la valutazione dei progetti di integrazione e al percorso di monitoraggio e valutazione dell'intervento.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Programma P.I.P.P.I.

(Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)

Il nostro Istituto ha sottoscritto un Accordo di collaborazione con il Consorzio Auriga nel corso del corrente anno scolastico.

Il Consorzio ha in gestione i servizi previsti nella gara per l'affidamento del servizio "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" (PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU, MISSIONE 5 COMPONENTE 2 – SOTTOCOMPONENTE 1), l'ICPG 8 si impegna a:

- Supportare la partecipazione delle famiglie beneficiare del Programma P.I.P.P.I. ai Gruppi di Genitori e di Bambini;
- Favorire l'integrazione di progetti individualizzati (PEI e PDP), rivolti a minori beneficiari del Programma Pippi, con il modello multidimensionale de "Il mondo del bambino" e l'intervento di educativa domiciliare;
- Promuovere l'eventuale concessione di spazi della scuola per la realizzazione dei Gruppi di Genitori e Bambini;
- Incentivare la partecipazione tramite un proprio rappresentante, ai tavoli di lavoro (Gruppo Territoriale di Zona, Equipe Multidisciplinare…), laddove auspicabile, contribuendo ad arricchire la rete territoriale attivata dal Comune;
- Promuovere congiuntamente la costruzione di Patti educativi di comunità che abbiano una ricaduta sulle famiglie beneficiarie del Programma Pippi;
- Promuovere la partecipazione di altri genitori dell'istituto e degli insegnanti ad attività di vicinanza solidale;
- Partecipare alla definizione dei contenuti del programma del Convegno Regionale Pippi – A sostegno della genitorialità positiva.

<u>IN CHE CONSISTE P.I.P.P.I?</u>

Il Programma P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette *negligenti,* al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo. Propone linee d'azione innovative nel campo dell'accompagnamento della genitorialità vulnerabile, scommettendo su un'ipotesi di contaminazione fra l'ambito della tutela dei minori e quello del sostegno alla genitorialità.

I dispositivi d'azione fanno riferimento alla necessità di garantire sia sostegno individuale e di gruppo, rivolto ai bambini e ai genitori, sia sostegno professionale e paraprofessionale.
Specificatamente tali dispositivi d'azione sono 4:
1. l'educativa domiciliare;
2. i gruppi per genitori e bambini;
3. le attività di raccordo fra scuola e servizi;
4. la famiglia d'appoggio.

"PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INTEGRAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI E PER LA PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE"

Delibera di Giunta n. 84 del 25.02.2026
Data sottoscrizione: 10 marzo 2026
Sottoscrittori: Rappresentanti dei Comuni della Zona soc. n. 2 (Perugia, Torgiano e Corciano), Direttore dell'USR, Scuole aderenti di ogni ordine e grado, ricadenti nel territorio della Zona soc. n. 2.
Il documento è frutto del lavoro di un gruppo coordinato dal servizio comunale "Punto Arlecchino" con la partecipazione di Dirigenti scolastici e di Referenti per l'Inclusione delle diverse Scuole del territorio. Esprime un indirizzo culturale, a partire da documenti ministeriali, sull'inclusione degli alunni provenienti da contesti migratori e sull'intercultura a scuola; contiene altresì indicazioni di tipo pratico-operativo per accompagnare il lavoro quotidiano del personale scolastico. Coinvolgendo docenti, Dirigenti di scuole di ogni ordine e grado e Referenti per l'Inclusione, sono stati definiti indirizzi culturali e linee operative comuni per rendere condivise le pratiche di accoglienza, facilitare la frequenza e la partecipazione degli studenti provenienti da contesti migratori e per conciliare gli interventi dell'ente locale, dell'USR con le esigenze espresse dalla scuola.

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

Il Patto Educativo di Comunità si fonda sui principi del Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani (Delibera C.C. n.12/2017) e sulle linee di indirizzo nazionali relative ai Patti Educativi di Comunità.
Nasce a seguito del percorso partecipativo avviato nel quartiere di Ferro di Cavallo con l'assemblea pubblica del 22 novembre 2025, che ha visto la partecipazione attiva di scuola, famiglie, associazioni e cittadini, e consolidato nell'incontro del 24 gennaio 2026, quale momento di riconoscimento reciproco e di avvio di una progettualità condivisa.
Il Patto si configura come uno strumento operativo per costruire una comunità educante territoriale, in cui l'educazione dei bambini e dei ragazzi è riconosciuta come responsabilità collettiva.

Il Patto coinvolge:

- Istituto Comprensivo Perugia 8
- Comune di Perugia
- Famiglie e rappresentanze genitoriali

Associazioni e realtà del territorio (il Patto è aperto all'adesione di ulteriori soggetti.

- Associazione Ferro di Cavallo
- Centro Socio Culturale di Ferro di Cavallo
- Consorzio Auriga
- Parrocchia di Ferro di Cavallo
- Parrocchia di Olmo
- Opera Pia di Olmo
- Centro socio-culturale "Antonio Cardinali" – Ellera di Corciano
- CAI Perugia
- Libera Umbria

Il Patto Educativo di Comunità si propone di:

- Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica
- Rafforzare l'alleanza scuola–famiglia–territorio
- Valorizzare le risorse educative, sociali e culturali locali
- Costruire una comunità educante inclusiva, coesa e responsabile
- Promuovere il benessere dei bambini e dei ragazzi come priorità condivisa
- Trasformare il quartiere in uno spazio educativo diffuso

Azioni e ambiti di intervento

Le azioni saranno definite e sviluppate attraverso il Tavolo di coprogettazione e potranno includere:

Servizi alle famiglie

- pre-ingresso e post-uscita
- doposcuola e supporto compiti
- attività educative extrascolastiche
- banca del tempo tra famiglie

Supporto alla genitorialità

- incontri formativi
- sportelli di ascolto
- momenti di confronto tra genitori

Attività educative e territoriali

- laboratori culturali, artistici e ambientali
- utilizzo del quartiere come spazio educativo (uscite, eventi, progetti)
- iniziative condivise tra scuola e territorio (es. eventi pubblici, piantumazioni, feste di quartiere)

Inclusione e comunità

- attività interculturali
- coinvolgimento di tutte le famiglie
- valorizzazione delle differenze

Valorizzazione della comunità

- coinvolgimento attivo dei cittadini
- riconoscimento delle risorse del territorio
- promozione dell'intergenerazionalità, anche attraverso la partecipazione attiva della popolazione anziana come risorsa sociale.

CONVENZIONE
per TFA (Tirocinio Formativo Attivo) SOSTEGNO

Il nostro Istituto, in linea con una consolidata prassi pluriennale, ha attivato anche per il corrente anno scolastico una diffusa collaborazione con diversi Atenei per l'accoglienza di tirocinanti impegnati nei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno (TFA Sostegno) e nei percorsi abilitanti da 30 e 60 CFU.

L'approvazione e la stipula delle convenzioni tra questa istituzione scolastica e le Università seguono tempistiche e passaggi istituzionali precisi, concentrati prevalentemente nella fase di avvio dell'anno scolastico. Nello specifico, durante il primo Collegio dei Docenti, è stata approvata a maggioranza la facoltà di stipulare, su richiesta, convenzioni per tirocini formativi universitari con tutti gli Atenei riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dall'Unione Europea, prevedendo la presentazione di candidature come docente tutor (requisiti definiti dalla procedura di accreditamento stipulata con l'Ufficio Scolastico Regionale). Come disposto dal Dirigente scolastico, una volta formalizzato l'elenco dei tutor disponibili, i tirocinanti richiedenti vengono assegnati esclusivamente ai docenti che hanno regolarmente prodotto istanza di candidatura. Tale elenco viene annualmente pubblicato, a fini di trasparenza, sul sito web d'Istituto.

Nota di deroga USR (a.s. 2025/2026): Limitatamente al tirocinio diretto dei corsi di specializzazione per le attività di **sostegno**, l'USR — considerata la persistente carenza di docenti specializzati sul territorio regionale, il ridotto numero di disponibilità per il ruolo di tutor e l'esigenza di garantire lo svolgimento dei percorsi di tirocinio nei tempi stabiliti — ha previsto una deroga ai requisiti di cui all'Allegato B del D.M. 30 settembre 2011, esonerando dall'obbligo del possesso di almeno 5 anni di servizio specifico su posto di sostegno.

Prima dell'avvio formale delle attività, ciascun Ateneo perfeziona una convenzione con l'Istituto nella quale vengono definiti i reciproci doveri, i compensi economici spettanti ai tutor e i modelli documentali da compilare.

Organizzazione e Monte ore del Tirocinio

Il percorso formativo prevede un monte ore complessivo di 300 ore, così ripartite:

- Tirocinio Diretto (150 ore): Partecipazione attiva alle attività didattiche, alla vita della classe e del plesso ospitante.
- Tirocinio Indiretto (150 ore totali):
    - 50 ore**:** Rielaborazione dell'esperienza professionale con il Tutor Coordinatore universitario.
    - 25 ore: Rielaborazione dell'esperienza professionale con il Tutor dei tirocinanti interno all'Istituto.
    - 75 ore**:** Attività laboratoriali e pratiche finalizzate all'utilizzo delle Nuove Tecnologie per l'Apprendimento.

Il tirocinio Diretto deve svilupparsi su un arco temporale non inferiore a **5 mesi** e può includere la partecipazione ai Consigli di Classe, alle riunioni di Dipartimento e alle sedute di programmazione (per un massimo di 10 ore complessive). È inoltre consentita la partecipazione ai Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione (GLO), subordinata alla preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico e all'acquisizione del consenso scritto da parte della famiglia dell'alunno.

Nel corrente anno scolastico, l'Istituto ha ospitato presso la **Scuola Secondaria di Primo Grado n. 2 tirocinanti**. I corsisti sono stati assegnati all'unica candidata interna per le attività di tutoraggio in riferimento al sostegno.

RILEVAZIONE ALUNNI CON BES DELL'ISTITUTO
(2025-2026, al 18 giugno 2026)

		Inf.	Prim.	Ss1°
1. disabilità certificate (Legge 104/'92):	**46 di cui**	**2**	**26**	**18**
➢ vista		0	0	0
➢ udito		0	0	0
➢ psicof.		2	26	18
2. disturbi evolutivi specifici:	**45 di cui**	**/**	**24**	**21**
➢ DSA		/	6	10
➢ ADHD/DOP		/	4	3
➢ Borderline cognitivo		/	1	1
➢ Altro		/	13	7
3. **svantaggio** (indicare il disagio prevalente):	**20 di cui**	**/**	**12**	**8**
➢ Socio-economico		/	/	/
➢ Linguistico-culturale		/	8	8
➢ Disagio comportamentale/relazionale		/	1	/
➢ Altro		/	3	/

N. totale alunne/i con BES ad oggi (anno scolastico 2025/2026)	**111 alunne/i con BES**		
% su popolazione scolastica	**21,6%**		
N. totale alunne/i con BES a giugno 2025 (anno scolastico precedente)	**Tot. n. 103 alunne/i**: ● con L. 104 n° 43 ● con disturbi evolutivi specifici n° 34 ● con svantaggio n° 25 **18,3% della popolazione scolastica**		
N° PEI redatti dai GLO nell' **a.s. 2025/2026**	2	26	18
	per ogni alunna/o con L.104		
N° di PDP redatti dai Cons. di classe/team dei docenti in presenza di certificazione sanitaria per DSA nell'a.s. **2025/2026**	0	6	10
	per ogni alunna/o con DSA		
N° di PDP redatti dai Cons. di classe/team dei docenti in assenza di certificazione sanitaria per DSA nell'a.s. **2025/2026** (quindi area svantaggio e disturbi evolutivi specifici ma non DSA)	0	20	15

ANALISI DEGLI ELEMENTI COINVOLTI NEI PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA
nell'anno scolastico 2025/2026

Risorse professionali	***Utilizzo prevalente***	**Sì** **No** **In parte**
Insegnanti di sostegno: 2 docenti Scuola Infanzia:, - 2 docenti a tempo determinato, di cui 1 con specializzazione, 1 senza 26 docenti Scuola Primaria di cui: - 8 con specializzazione e a tempo indeterminato, - 2 con specializzazione e a tempo determinato - 16 senza specializzazione e a tempo determinato 18 docenti Scuola Sec. di I grado di cui: - 6 con specializzazione e a tempo indeterminato, - 6 con specializzazione e a tempo determinato, - 6 senza specializzazione e a tempo determinato	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	Sì
Operatori socio-educativi 9 operatori con diverso monte-ore settimanale: - 2 a 36 ore - 1 a 33 ore - 1 a 28 ore - 1 a 27 ore - 1 a 22 ore - 1 a 21 ore e 30 minuti - 1 a 14 ore - 1 a 10 ore	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento/referenti (disabilità, DSA, BES)	Funzione strumentale Inclusione (3 docenti): coordinamento e supporto Sc. Infanzia, Primaria, Secondaria	Sì
	1 Funzione Strumentale Inclusione Interculturale: coordinamento e supporto Infanzia, Primaria e Secondaria	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attivati privatamente da genitori di alunni con disabilità per partecipare ai GLO (per n. 4 alunni) Per n.1 alunno Supervisore etecnici ABA con intervento autorizzato e programmato in orario scolastico	In parte
Altro: docente di italiano L2, prof.ssa Al Haj Ahmad	Potenziamento italiano L2 scuola secondaria in orario curricolare	Sì

	Modalità di coinvolgimento	**Sì (tutti)/ No (nessuno)/ In parte (alcuni)**
Coinvolgimento docenti curricolari/ Coordinatori di classe/Fiduciari di plesso	Partecipazione al GLI	In parte
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	In parte
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì (dove formalizzato)
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla tutela. Rapporti con CTS (centri territoriali di supporto)	Rapporti con Uffici della Cittadinanza	Sì
	Rapporti con Centri salute	Sì
	Rapporti con CTS	Sì
	Altro: Protocollo somministrazione farmaci Altro: Partecipazione Avviso per la presentazione di ausili/strumenti tecnologici nell'ambito del progetto CTS della provincia di Perugia finanziato con fondi PNRR (DM 41/2024)	Sì Attivazione per n. 6 alunni dell'Istituto: -n.3 Sc. Primaria - n. 3 Sc. Secondaria presentate n. 5 schede progetto: ottenuti ausili per n. 3 alunni
Rapporti con privato sociale e volontariato	• Associazione Ferro di Cavallo • Centro Socio Culturale di Ferro di Cavallo • Consorzio Auriga • Parrocchia di Ferro di Cavallo • Parrocchia di Olmo • Opera Pia di Olmo • Volontariato per gestione biblioteca Olmo da parte di alcuni genitori • Centro socio-culturale "Antonio Cardinali" – Ellera di Corciano • CAI Perugia • Libera Umbria • Clown VIP Perugia (OdV)	Sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	In parte
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	In parte
	Didattica interculturale / italiano L2	In parte
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	In parte
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali…)	In parte

PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ DEGLI INTERVENTI IN TERMINI DI INCLUSIONE SCOLASTICA A.S. 2025/2026

INDICATORE	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
Aspetti organizzativi e gestionali	- Controllo sistematico, tabulazione, archiviazione della documentazione BES, monitoraggio revisioni certificazioni L. 104 e attivazione con famiglie e clinici di riferimento - Ricognizione e monitoraggio delle situazioni di criticità nelle specifiche evoluzioni in itinere nel corso dell'intero anno scolastico (Schede invio/schede di osservazioni USL…) - Indicazioni condivise in merito alle modalità di avvio di percorsi diagnostici formalizzate in un documento inserito nel sito *"ITER ATTIVAZIONE valutazione specialistica e certificazione L. 104/'92"* - Funzionalità della composizione della Commissione BES (un docente di sostegno di riferimento in ciascun plesso) - Effettuazione della rilevazione precoce rischi DSA - Erogazione del Servizio di assistenza (operatori socio-educativi) agli alunni beneficiari dal primo giorno di scuola da parte del Comune. - Utilizzo funzionale della risorsa operatori socio-educativi su forte disponibilità di tale personale. - Prosecuzione del servizio di assistenza dal 10 al 30 giugno 2026 nella sc. Infanzia "Andersen" - Costante mediazione tra Ufficio di segreteria/Dirigenza/docenti in relazione a procedure adeguate ed autorizzate - Correttezza e puntualità nell'elaborazione di quanto normativamente richiesto in	- 32 su un totale di 46 docenti (quasi il 70%) sono a tempo determinato, docenti senza specializzazione n. 23 su 46 - In alcune classi la presenza di più di due alunni con disabilità ha determinato l'attivazione di molte figure nella stessa classe (situazioni estreme con 4 alunni con disabilità): se da una parte l'attivazione di molte risorse è punto di forza, la difficoltà nell'armonizzare la visione educativa e gli interventi ha costituito a volte elemento di criticità. - La Rilevazione precoce rischi DSA è stata vincolata a donazione privata, quindi non "a sistema" - Il Servizio di assistenza del Comune (operatori socio-educativi) non è previsto alla Scuola dell'Infanzia fino al termine effettivo dell'attività scolastica (interruzione formale al 6 giugno). - Eccessivo carico in termini di energie necessarie per supportare azioni amministrative con la segreteria (piattaforme/ convocazioni/decreti costitutivi) in un quadro di progressivo incremento di adempimenti burocratici - Mancata attivazione della modalità PEI online (accesso diretto tramite SPID di ciascun componente del GLO)

	termini di Decreti costituzione e convocazioni GLO	
Condivisione e confronto tra docenti	- Condivisione di "vademecum" interni relativamente alle procedure e indicazioni in merito a PEI/GLO/interazioni con i Servizi - Uso di un Drive (account istituzionale) per condivisione materiale conoscitivo tra docenti di sostegno - Organizzazione di un incontro in verticale di tutti i docenti di sostegno dell'Istituto ad avvio anno scolastico - Utilizzo funzionale, in base alle necessità, degli incontri per classi parallele Sc. Primaria e per Dipartimento sostegno Sc. Secondaria (condivisione e confronto tra docenti di sostegno)	- In alcune situazioni sono emerse difficoltà nell'interazione tra docenti, con compromissione delle necessarie azioni di confronto, condivisione, armonizzazione degli interventi.
Formazione e aggiornamento docenti	Tra agosto e settembre 2025 formazione nell'Istituto organizzata con fondi PNRR, tra i quali: - "Didattica dell'Italiano L2" - "La costruzione dell'Empatia in classe" - "Service Learning"	- Non è prevista strutturalmente formazione comune per docenti curricolari/di disciplina e di sostegno sui temi dell'Inclusione in relazione alle varie tipologie di BES e in riferimento agli alunni NAI
Assegnazione docenti di sostegno e operatori socio-educativi alle classi/alunni con disabilità	- Conoscenza delle caratteristiche, dei bisogni degli alunni con disabilità o con BES di altro tipo e dei contesti di riferimento - Momento iniziale di colloquio con i docenti nominati su posto di sostegno - Considerazione delle predisposizioni professionali e personali di massima dei docenti di sostegno (a tempo determinato e a tempo indeterminato) - Interazione produttiva con la referente del Servizio di assistenza scolastica	- In alcune situazioni si è verificato il cambio di operatori socio-educativi in corso d'anno

Interazione con le famiglie	- Orientamento per i genitori in merito all'avvio di percorsi valutativi e iter certificazione L. 104 - Predisposizione di incontri per condividere al bisogno percorsi e strategie nel corso dell'anno con i docenti di riferimento e l'ins.te Funzione strumentale Inclusione	- Difficoltà nella comunicazione e nell'interazione con famiglie non italofone - Mancanza di modulistica in più lingue (difficoltà per le famiglie in merito alla comprensione dell'Italiano soprattutto scritto) - Mancanza di momenti strutturati di formazione/informazione alle famiglie relativamente ai Bisogni Educativi Speciali
Interazione con referenti clinici /USL	- Ogni alunno con disabilità ha, ad oggi, referente clinico - Disponibilità della maggior parte dei clinici USL a fornire supporto anche se impossibilitati a garantire per ogni alunno tre GLO nel corso dell'anno (supporto tramite scambi comunicativi via mail istituzionale, via telefono…) - Per le situazioni di maggiore complessità il referente clinico ha partecipato a 3 o più GLO nel corso dell'anno	- Criticità per l'effettuazione di più di un incontro GLO da parte di alcuni referenti clinici - Tempi lunghi per valutazioni - In alcune situazioni tempi lunghi per avere dal clinico di riferimento risposte a mail formalmente inviate (per organizzazione GLO, per approvazione PEI…)
Interazione con i Servizi Sociali del Comune ed enti territoriali	- Interazione e confronto proficui con gli Uffici di Cittadinanza "Berioli" ed Ellera/Corciano	- Forte complessità nel valutare da parte della Scuola la necessità o meno di specifiche segnalazioni all'Ufficio di Cittadinanza di riferimento o direttamente alla Procura in relazione a situazioni familiari critiche
Fasi di transizione e continuità tra i diversi ordini di scuola	- Raccordo tra le diverse figure interne ed esterne alla scuola - Presenza delle Funzioni strumentali Inclusione agli incontri di continuità	
Spazi strutturati *dedicati e* accessibilità	- Strutturazione di *aule morbide* - Plessi accessibili e presenza di ascensore per gli edifici a più piani	- criticità per mancanza di spazi adeguati per attività in modalità *dedicata* e in piccolo gruppo nel rispetto dei bisogni educativi speciali

PROSPETTO relativo agli
ALUNNI CON BES DELL'ISTITUTO
PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO
(2026-2027, al 18 giugno 2026)

Tipologia	**Inf.**	**Prim.**	**Ss1°**
1. disabilità certificate: 47 di cui:	**5**	**27**	**15**
vista			
udito			
psicof.	5	27	15
2. disturbi evolutivi specifici: 20 di cui:	**4**	**12**	**21**
DSA		4	12
ADHD/DOP		4	3
Borderline cognitivo	1	/	
Altro	3	4	6

3. svantaggio (indicare il disagio prevalente):

NON IPOTIZZABILE IN QUANTO DI CARATTERE POTENZIALMENTE TRANSITORIO

Per n. 1 alunno della Scuola dell'Infanzia, n. 2 alunni della Scuola Primaria e n. 5 alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado si è in attesa di esito iter per certificazione disabilità

Si è in attesa di esito valutazione a seguito di "Scheda primo invio" per:

- n. 4 alunni sc. Infanzia
- n. 17 alunni sc. Primaria
- n. 7 alunni sc. Secondaria

OBIETTIVI DI INCREMENTO IN TERMINI DI INCLUSIONE

Aspetti organizzativi e gestionali

L'inclusione rappresenta la finalità istituzionale del sistema scolastico.
In tale processo sono coinvolte tutte le strutture organizzative e gestionali dell'Istituto.

SI INTENDE PERSEGUIRE CON SEMPRE MAGGIORE CURA E PROFESSIONALITÀ:

► Senso di corresponsabilità e partecipazione consapevole da parte di tutto il corpo docente nella promozione dell'Inclusione, al fine di garantire fattivamente il rispetto di PEI/PDP nonché la massima espressione delle potenzialità di ciascuno.

► Particolare attenzione alla strutturazione dell'orario interno relativamente alle risorse umane che saranno messe in campo per le singole situazioni, dando priorità assoluta alla funzionalità e al rispetto dei bisogni degli alunni.

► Programmazione e pianificazione delle esperienze da proporre ai gruppi-classe, in modo da offrire percorsi ed esperienze di reale accessibilità per ciascuno (particolare attenzione alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione).

► Rendere prassi maggiormente in uso l'organizzazione di attività in piccolo gruppo e a classi aperte: cooperazione, tutoraggio tra alunni, laboratori, da proporre nell'ambito dell'azione educativo-didattica di ogni team docenti.

► Si ritiene funzionale prevedere ad inizio anno scolastico l'attenta lettura del presente Piano per l'Inclusione all'interno di ciascun team/CdC tenendo anche conto del considerevole cambio di docenti di anno in anno.

► Traduzione in più lingue dei documenti essenziali in termini di comunicazione scuola-famiglie non italofone

► Revisione del protocollo di accoglienza (Italiano L2) ed elaborazione dei PDP acquisendo le linee che sono emerse dalla partecipazione al progetto regionale "*I CARE 2*" della Scuola polo per l'Inclusione ITET Capitini.

Formazione e aggiornamento docenti

Vengono individuate le seguenti priorità per il prossimo anno scolastico in termini di formazione/aggiornamento

SI INTENDE PERSEGUIRE CON SEMPRE MAGGIORECURA E PROFESSIONALITÀ:

► Formazione in verticale relativamente a:
- DSA
- ADHD/DOP
- Promozione clima educativo positivo e gestione conflitti
- UDL ("Universal Design for Learning" approccio in termini di accessibilità basato sulla molteplicità dei mezzi di rappresentazione, di azione e di espressione)

- Intercultura/Italiano L2
- Dinamiche del lavoro in team
- Valutazione
- Stili cognitivi
- Nuove tecnologie per l'inclusione

► organizzazione di percorsi di formazione congiunti docenti e famiglie relativamente all'uso consapevole di Internet (presenza di polizia postale, psicologo, figure specificamente formate sulla delicata e complessa tematica)

► organizzazione di percorsi di formazione che possano sviluppare nel corpo docente competenze nella gestione di classi interculturali (alta percentuale di famiglie non italofone che compongono l'utenza)

► è funzionale un'attenta e accurata azione di studio delle Linee Guida (Allegato B) D.I. 153/2023)

Valutazione educativo/didattica

SI INTENDE PERSEGUIRE CON SEMPRE MAGGIORE CURA E PROFESSIONALITÀ**:**

-Condivisione dei criteri di valutazione esplicitati in PEI e PDP
promuovendo il coinvolgimento responsabile e professionale del team docenti/CdC nella sua interezza
- Particolare attenzione alla comunicazione con le famiglie, condividendo in appositi momenti e spazi istituzionali gli eventuali adeguamenti al documento di valutazione, alla certificazione delle competenze per le classi terminali
- Monitoraggio più strutturato della validità e rispondenza dei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto all'Inclusione presenti all'interno della scuola

Programmazione congiunta e coordinamento tra il lavoro dei docenti curriculari e dei docenti di sostegno sono azioni imprescindibili in termini di Inclusione scolastica.

L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe, non allo specifico alunno, è in primis di sostegno al *sistema classe.*
Tutti i docenti del team/CdC sono contitolari della classe nel suo insieme.
Ciascun docente contitolare è corresponsabile relativamente a ciascun alunno.
Si ritiene funzionale che l'orario dell'insegnante di sostegno tenga conto dell'orario delle discipline "sensibili" (che richiedono maggiore individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi).
La capacità del team docenti/CdC di collaborare in senso fruttuoso è il primo elemento portante su cui si basa la prospettiva inclusiva dell'azione educativo-didattica quotidiana.
Le classi con più alunni con disabilità, e/o situazioni critiche, richiedono in modo particolare forti competenze da parte dei docenti soprattutto in termini di capacità di lavorare in team, di mettere in atto comunicazione assertiva, di saper interagire in modo costruttivo armonizzando gli interventi.

SI INTENDE PERSEGUIRE CON SEMPRE MAGGIORE CURA E PROFESSIONALITÀ**:**
- Attenta assegnazione dei docenti di sostegno alle classi:
- tutelare la continuità nelle situazioni che lo consentono
- tenere in considerazione la formazione specifica di ogni insegnante di sostegno (master, corsi di formazione…) e le attitudini personali.

- Organizzazione di gruppi di lavoro tra ins.ti di sostegno per lo studio, l'autoformazione e la strutturazione comune di materiale di lavoro relativamente a specifiche tipologie di bisogni educativi speciali (per es. in termini di Comunicazione Aumentativa Alternativa, ecc…)

- Adeguata strutturazione dell'orario interno delle risorse umane che saranno messe in campo per le singole situazioni, dando priorità assoluta alla funzionalità e al rispetto dei bisogni degli alunni

- Rispetto del principio di flessibilità didattica ed organizzativa all'interno del team/CdC per accogliere esigenze e specificità anche in corso d'anno.

Si ritiene molto importante richiedere docenti di potenziamento abilitati in insegnamento Italiano come L2 (classe di concorso A23) e attivare interventi di mediazione linguistico culturale.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto all'Inclusione presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Caratteristica fondamentale di una Scuola Inclusiva è prevedere interventi nell'ottica sistemica.

SI INTENDE PERSEGUIRE CON SEMPRE MAGGIORE CURA E PROFESSIONALITÀ:

- Consolidamento della *rete* con gli Uffici della Cittadinanza del territorio in riferimento alle proposte e ai progetti destinati alle fasce vulnerabili.

- Con il supporto degli enti/associazioni territoriali, conoscenza delle offerte del territorio in termini di supporto pomeridiano (doposcuola, attività parrocchiali di aiuto/compiti, gruppi di volontariato…)

Interazione con le famiglie

Assunzione di corresponsabilità educativa e collaborazione attiva e condivisa tra scuola, famiglia e servizi sono elementi fondamentali per promuovere percorsi di crescita adeguati e autentici.

La modalità di accoglienza e di comunicazione costruttiva con la famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa e fruttuosa.

SI INTENDE PERSEGUIRE CON SEMPRE MAGGIORE CURA E PROFESSIONALITÀ:

- Promozione nell'utenza della partecipazione attiva alle eventuali proposte del territorio

- Promozione della strutturazione/adesione ad iniziative che prevedano la partecipazione congiunta di ins. ti/genitori/operatori USL

- Coinvolgimento in modo sempre più autentico e funzionale delle famiglie in progetti e percorsi inerenti le attività educativo-didattiche.

- Supporto in modo sempre più efficace alle famiglie in merito alla conoscenza della normativa riguardante gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- Porre particolare attenzione alla comunicazione con le famiglie in merito ai percorsi individualizzati/personalizzati relativi ai figli, utilizzando adeguati spazi e tempi istituzionali, (convocazione incontri, prenotazione colloqui, comunicazioni in busta chiusa…)

-Individuazione e attivazione di forme di collaborazione con le associazioni delle persone con

disabilità maggiormente rappresentative del territorio in termini di progetti d'inclusione.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione costante di strategie e metodologie favorenti l'accessibilità e la fruizione da parte di tutti e di ciascuno, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'adeguata gestione dei tempi, l'utilizzo di mediatori didattici diversificati, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
Nel contempo il curricolo formativo è bene sia funzionalmente integrato attraverso l'adesione a specifici progetti.

SI INTENDE PERSEGUIRE CON SEMPRE MAGGIORE CURA E PROFESSIONALITÀ**:**

- Promozione nelle diverse classi dell'Istituto dell'adesione a progetti e iniziative relative all' inclusione nei suoi diversi e molteplici aspetti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

"Nessuno conosce tutto, ma tutti conoscono qualche cosa e ognuno può arricchirsi delle conoscenze degli altri" (Pierre Lévy)

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, con lo scopo di arricchire l'offerta formativa e di raggiungimento degli obiettivi di funzionalità.
Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

SI INTENDE PERSEGUIRE CON SEMPRE MAGGIORE CURA E PROFESSIONALITÀ**:**

• Risorsa "alunni":
- incremento di forme di apprendimento cooperativo e tutoraggio tra pari, considerando anche alunni del grado successivo di scuola come risorsa importante e spendibile;
- organizzazione di iniziative nelle quali ogni alunno propone una propria attività insegnandola agli altri (valorizzazione delle conoscenze e passioni personali, "esperto per un giorno").

• Risorsa "insegnanti":
- valorizzazione di talenti/passioni, specifiche competenze dei docenti da poter spendere anche in modalità "classi aperte" in orizzontale e in verticale;
- promozione della disponibilità al confronto e all'impiego diretto di competenze specifiche certificate all'interno dell'Istituto.

• Risorsa "famiglia":
- organizzazione di attività nelle quali i familiari (genitori/nonni/zii) propongono a scuola una propria attività (valorizzazione delle conoscenze e passioni personali, "esperto per un giorno").

• Risorsa materiale e strumenti:
- utilizzo funzionale della dotazione in possesso all'Istituto in base alle specifiche necessità

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

SI INTENDE PERSEGUIRE CON SEMPRE MAGGIORE CURA E PROFESSIONALITÀ**:**

- Strutturazione di progetti aderendo a Bandi/Avvisi e finanziamenti per:
▪ attivare corsi di formazione di cui è stata individuata priorità
▪ acquistare materiale didattico per favorire e supportare individualizzazione e/o personalizzazione dei percorsi.

Il nostro Istituto ha presentato nel corso del precedente anno scolastico cinque progetti relativi a cinque alunni con disabilità, tre della scuola dell'Infanzia "Andersen" di Ferro di Cavallo, uno della Sc. Primaria "Don Dario Pasquini" di Olmo, uno della Sc. Secondaria di I grado "Fratelli Pellas" di Olmo:
"*Avviso per la presentazione di richieste di ausili didattici e strumenti tecnologici per la riduzione dei divari di apprendimento e della dispersione scolastica per gli alunni, le alunne, gli studenti, le studentesse con disabilità nell'ambito del progetto del CTS della provincia di Perugia finanziato con fondi PNRR (D.M. 41/2024*)"; sono stati ottenuti dal CTS gli ausili in comodato d'uso relativamente a tre dei cinque progetti presentati, consegnati nel corso del corrente anno scolastico.
Si reputa funzionale che venga nominato in ogni plesso un referente/responsabile per le tecnologie, in modo da promuovere un costante corretto funzionamento dei supporti tecnologici (computer, notebook, Smart TV, LIM…), in alcuni casi di uso quotidiano per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

SI INTENDE PERSEGUIRE CON SEMPRE MAGGIORE CURA E PROFESSIONALITÀ**:**

▪ garanzia di interlocuzione tra Istituti e tra diversi gradi dello stesso Istituto con la partecipazione programmata ai GLO di fine anno
▪ organizzazione di incontri classi-ponte
▪ studio accurato dei documenti specifici del fascicolo personale degli alunni in segreteria (certificazioni, diagnosi, PEI, PDP, PDF/Prof. di Funzion.)

<u>Adozione di forme di continuità verticale tra le classi-ponte:</u>
▪ incontri laboratoriali tra il Nido e la Scuola dell'Infanzia
▪ attività laboratoriali tra Scuola dell'Infanzia (bambini di 5 anni) e Scuola Primaria
▪ attività laboratoriali tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
▪ uscita congiunta tra Sc. Prim. (classi quinte) e Sc. Second. I grado (classi ponte)
▪ progetti in verticale

▪ **ORIENTAMENTO** (cl 3^ Scuola Second. I° grado con cl. 1^ Second. II grado):
- giornate dello studente presso gli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado
- giornata dedicata all'accoglienza dei referenti delle scuole secondarie di secondo grado per illustrare il PTOF presso le sedi delle scuole secondarie di Ferro e di Olmo con la partecipazione degli studenti e delle loro famiglie.
- previa autorizzazione da parte dei genitori, continuare a promuovere l'organizzazione per ogni alunno con disabilità di un incontro con il docente referente della Sc Second. di secondo grado presso cui l'alunno presenta iscrizione.

▪ **FORMAZIONE CLASSI PRIME** (Sc. Primaria e Sc. Secondaria**)**:
porre particolare attenzione alla formazione delle nuove classi prime (bilanciamento), nonché

all’inserimento di alunni con Bisogni Educativi Speciali nella classe ritenuta più idonea (decisione del Dirigente Scolastico, sentiti anche i docenti Funzione Strumentale Inclusione e i docenti di riferimento).

Condivisione in Commissione Inclusione BES nell’incontro del 16 giugno 2026.
Condivisione nel GLI d’Istituto (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) del 18 giugno 2026
Approvazione del Collegio Docenti del 29-06-2026